banca popolare di cortona

società a repsonsabilità limitata 5496

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE IN **CORTONA** (Arezzo)

LA BANCA DELLA VALDICHIANA

CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

— tutti i servizi di banca —

— procedure semplici e rapide in tempo reale —

— esperienza coniugata ad efficienza e professionalità —

banca popolare di cortona

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona Anno CI N. 3 - 15 Febbraio 1992 Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 — Una copia arretrata L. 3.000

Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 -Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

LA BOTTEGA DEL MACELLAIO - Tel. 0575/603084 - VIA GUELFA, 2 - CORTONA (AR)

ARTE BIANCA CORTONESE - panificio - pasticceria - Vallone di Cortona tel. 0575/677849

Nero su bianco

L'esame delle osservazioni al Piano Regolatore ha dimostrato che non esiste nel gruppo di maggioranza quella compattezza granitica, almeno esteriore, che si è sempre verificata quando il PDS si chiamava PCI.

L'assessore socialista Simeoni si è trovato spesso in minoranza, folgorato dai voti contrari dei consiglieri comunali del PDS.

Questa realtà politica ha costretto giorni fa il segretario comunale del PSI, Manfreda, a chiedere "chiarimenti" e maggiore "correttezza".

Ma i prossimi appuntamenti sono importanti e vedremo se ciò avverrà; Cortona Sviluppo, la Biblioteca Comunale, la Commissione Edilizia, questi sono i primi momenti reali di un confronto chiarificatore.

Saranno questi ad essere i primi indicatori dello stato di salute di questa giunta bicolore che ha dimostrato di sentire sulle proprie spalle le varie critiche che da qualche tempo gli piovono addosso.

E così gli assessori hanno inviato lettere di protesta al nostro giornale e per nostro tramite al sig. Braschi (queste ultime le pubblicheremo nel prossimo numero per esigenze di spazio).

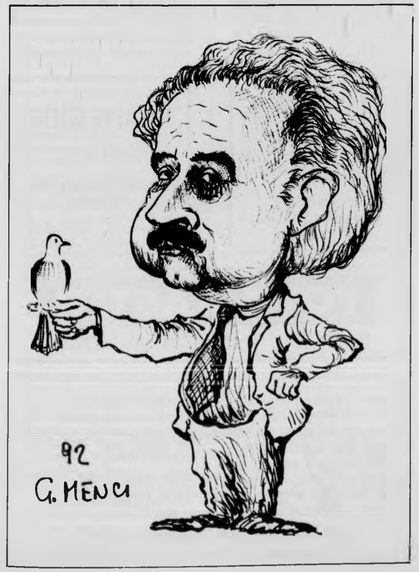
E così il sindaco Pasqui si è attivato in incontri con la delegazione cortonese dell'Associazione Commercianti ed ha fatto promesse da favola, ma, a quanto ci è dato sapere, nessun membro della Giunta Comunale ha mai parlato o discusso con il Sindaco di questi specifici argomenti.

Il presidente Molesini ha indetto una assemblea, con scarsa partecipazione di iscritti, per la verità, nella quale ha illustrato gli argomenti trattati con il Sindaco ed i primi risultati dialettici (e non pratici, n.d.r.) conseguiti in questi incontri.

Ebbene l'Associazione Commercianti prende atto della comunicazione del Sindaco, secondo la quale occorre dire addio all'APT per Cortona.

Ci corre però l'obbligo di porre e porci una domanda: ma l'Amministrazione Comunale di Cortona ha mai veramente lottato per tentarne un ricupero reale?

Cont. pag. 16



Trionfo del «Piccolo»

Su il sipario! È di scena la Compagnia del Piccolo Teatro città di Cortona. Si recita "La Mandragola", di Niccolò Machiavelli. Convincente e di elevato livello qualitativo "la performance" degli attori cortonesi, gran parte dei quali "alle prime armi" con lo straordinario mondo del teatro.

Eppure disinvolti, sicuri, perfettamente calati nel proprio ruolo, ognuno di essi ha calcato le scene con superbia maestria. Un piccolo esercito di 14 uomini e donne ... innamorati del mestiere del recitare. Ed il contatto col pubblico non è mancato.

Una platea di spettatori attenti, numerosissimi e visibilmente emozionati, hanno partecipato minuto per minuto alle disavventure di Messer Nicia, ai complotti degli astuti Callimaco e Ligurio, alla ironica ilarità di Fra Timoteo. Superfluo, soffermarsi sulla trama del testo di Machiavelli: ognuo avrà avuto modo di conoscerlo sui banchi di scuola, o nella calda intimità della propria casa.

Certo è che del famoso dire assolutamente Machiavellico "il fine giustifica i mezzi", la commedia aveva proprio tutto. L'inganno, il raggiro, la complicità, l'astuzia nell'approfittarsi degli sprovveduti o dei creduloni. Una riflessione, invece, a nostro avviso merita la sceneggiatura del testo teatrale, assolutamente conforme alla trama dell'autore, senza alcun adattamento scenico o teatrale che in qualche modo, finisce sempre per stravolgere la traccia originale del narrato.

Un adattamento quindi fedele, che ha valorizzato al tempo stesso la storia e l'interpretazione degli attori. Suggestive le scenografie, curate nei minimi particolari e ben evidenziate da un sapiente gioco di luci. Che dire poi dei costumi? La scelta delle stoffe, dei

colori e degli accessori, denotano ogni singolo costume di scena. Un lavoro minuzioso, portato avanti con l'entusiasmo e la passione che anima tutti i componenti del "piccolo", non solo gli attori ma anche tutto lo staff di persone che lavorano "dietro le quinte", lontano dai riflettori.

L'esperienza artistica di Franco Sandrelli - il regista -ha permesso di valorizzare al meglio la personalità degli attori, di renderli, per così dire, "padroni del personaggio" e di guidarli in quella magica avventura che sabato 8 febbraio, ha avuto la sua Apotesi al "Signorelli" di Cortona, un teatro gremito in ogni ordine di posti, con un pubblico entusiasta che in più di una occasione ha sottolineato a scena aperta il proprio gradimento per lo spettacolo.

Un plauso ed un ringraziamento anche al consiglio dei terzieri, alla signora Evelina Montagnoni, a Paolo Cilia e all'Accademia degli Arditi per la loro preziosa collaborazione e per il contributo prestato alla piena riuscita della messa in scena del testo di Machiavelli.

Un lavoro faticoso che ha impegnato gli attori del "Piccolo" per mesi di prove durante le quali perfezionare ogni piccolo dettaglio che ha reso poi "grande" il successo della commedia.

Un'esperienza esaltante ed una straordinaria avventura che fanno la storia del "piccolo" di Cortona, quella di un gruppo di "fantastici protagonisti". **Lucia Bigozzi**

Dal "Palazzo" molte risposte

Pubblichiamo le lettere degli assessori Simeonie Mancini, rinviando quelle indirizzate a Brasch e scritte sempre dall'Assessore Simeoni e dal consigliere dell'APT Castellani al prossimo numero per mancanza di spazio.

Egregio Direttore,
mi consenta di rispondere all'articolo di Nicola Caldarone apparso sul suo giornale, n. 2 del 31 gennaio 1992.

La mia domanda era posta al singolare, in quanto la rubrica "Occhio alla penna" è firmata da Nicola Caldarone, era quindi rivolta all'autore, Lui invece risponde al plurale e dice "...noi autori...", "...abbiamo...", "...ci domandiamo...", per favore non si nasconda! È Lei l'autore e Lei mi risponde, caro professore! Non si può accusare al singolare e rispondere al plurale, abbia almeno il coraggio delle sue azioni, del resto queste polemiche le ha sollevate spesso anche con altre persone, che puntualmente Le hanno risposto.

La sua risposta innazitutto è mafiosa, non è da cittadino cortonese, in quanto entra su questioni che non attengono alla politica o al comportamento politico di chicchesia. Il sedicente politico a cui Lei si riferisce è nato politicamente nel '72 aderendo al nuovo PSIUP e dal '75 aderisce al PSI, partito del quale è sempre più orgoglioso di essere rappresentante.

Lei parla di intrighi, ma non sa quello che dice, accecato come è dall'odio e dall'invidia che nutre nei confronti di chi Le sta davanti, in qualunque campo sia, infatti il

continua a pag. 13

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI

PROFUMERIA: concessionario

HCA Biotonus

IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATTE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Tre anni dopo

Don Bruno Frescucci terminava la sua vicenda terrena nel febbraio del 1989.

Lo ricordiamo appassionato cultore di storia locale, ricercatore entusiasta per il passato della sua piccola patria, scrittore e giornalista dalla grinta indelebile.

Non sempre fu capito e apprezzato nella giusta misura e le incomprensioni impedirono forse i meritati riconoscimenti per un'esistenza dedicata, specialmente negli ultimi anni, all'approfondimento di tante pagine della nostra storia.

Citiamo di lui in particolare la splendida ricerca sull'Arte Organaria cortonese, quella sulle Maioliche di Catrosse, sulle Chiese di Cortona; gli innumerevoli contributi sui giornali locali; le biografie di cortonesi illustri; la tesi sull'ubicazione della Battaglia del Trasimeno che tanto interesse suscitò tra gli appassionati di storia antica alimentando, nel contempo, accese dispute con gli studiosi di parte avversa.

Lo ricordiamo, infine, parroco di S.Angelo e geloso custode della sua meravigliosa Chiesa romanico-bizantina, da Don Bruno riscoperta e fatta conoscere anche attraverso numerose pubblicazioni.

La cultura e il mondo cortonese gli sono debitori per il grande lavoro di ricerca storica minuziosa e documentata da lui compiuto, copiosa fonte di preziose indicazioni e spunti per ulteriori approfondimenti, ed anche, probabilmente, di un apprezzamento mai espresso che tuttavia noi che l'abbiamo conosciuto rinnoviamo nell'anniversario della sua scomparsa con affetto e stima immutati.

La Redazione de L'Etruria

Ringraziamento

La moglie Nadia Sciurpa e i genitori Nocentini ringraziano tutta la cittadinanza per la dimostrazione d'affetto, tributata al loro congiunto.

In particolare sono profondamente grati ai colleghi di lavoro e ai dirigenti SIP di Arezzo per le infinite attenzioni rivolte a Ferdinando specialmente in questi mesi.

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: *PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)*
a modulo: cm. 5x4.5 L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

IN BREVE

Cariche rionali di Via Roma

Il Rione di Via Roma, nell'assemblea svoltasi il 28.01.92, ha provveduto a rinnovare le cariche rionali per il biennio 1992/93.

Il nuovo programma prevede come:
Presidente Lucani Lorenzo
V.Prsidente Bernardini Luciano, Santiccioli Umberto
Segretario Infelici Giovanni
Cassiere Santiccioli Silvio
Magazziniere Sciarri Silvano
Consiglieri Accordi Marcello, Caldarone Nicola, Capannini Ottavio, Cattani Fernando, Cuculi Michele, Bennati Alberto, Ghozzi Franco, Totobrocchi Gino, Totobrocchi Sergio, Spiganti Mario.

Laurea

Maria Grazia Licata il 12 Febbraio 1992 si è laureata con il massimo dei voti e lode in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Perugia.

Ha discusso la tesi: "Biografie di autori medievali nell'opera di Marco Michele Basili da Cortona". Relatore prof. Mauro Donnini.

Una copia della tesi sarà donata alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Alla neo dottoressa gli auguri più cari da parte di tutta la sua "ex" classe.

Nozze

Domenica 2 febbraio si sono uniti in matrimonio Ivana Menci e Lamberto Serafici.

Alla coppia gli auguri più sinceri di una felice vita coniugale.

di Nicola Caldarone

"Pover'uomo" o "pover uomo"

Correggendo lo scritto di un politicante, la scorsa volta abbiamo ricordato, ma senza grandi risultati visto che continua a scrivere in modo deliranre, che *qual è* si scrive così senza apostrofo. Si tratta infatti di troncamento e non di elisione; e la stessa regola vale per *tal è*. Oggi ci soffermiamo su un modo di dire o di scrivere che esige l'applicazione della suindicata regola.

"Pover'uomo?" o "pover uomo?". Giosuè Carducci nella nota poesia *Davanti San Guido* usa la scrittura senza l'apostrofo là dove dice "Ben lo sappiamo: un pover uom tu se"". Nello scrivere a questo modo, il Carducci ebbe probabilmente dinanzi agli occhi un famoso verso dantesco del XVI canto del Purgatorio: "Buio d'inverno e di notte privata/D'ogni pianeta sotto pover cielo"; oppure l'altro verso, pure dantesco, della *Vita nuova* che dice: "Ond'io pover dimoro". Gli era sfuggito però il fatto che il Manzoni aveva più volte usato la forma apostrofata *pover'uomo*.

La soluzione del problema sta nell'appurare se scrivendo *pover* si faccia troncamento o elisione. Se è troncamento, non ci vuole l'apostrofo; ci vuole invece se è elisione.

La regola è questa: una parola è tronca quando può stare così accorciata davanti a un'altra parola che cominci per consonante; una parola è elisa quando così accorciata non potrebbe stare davanti ad una parola cominciante per consonante. Orbene, se in antico si diceva "pover cielo", "pover dimoro", oggi nessuno direbbe più, neppure in poesia, "pover fanciullo", "pover diavolo", "pover cuore", "pover me". Siamo quindi dinanzi a un caso di elisione che richede sempre l'apostrofo: dunque *pover'uomo* e mai *"pover uomo"*.

In realtà se si scorrono le pagine degli scrittori più recenti, la preferenza va verso la forma apostrofata; ma non sono pochi quelli che usano la forma carducciana; a cominciare dal De Amicis e da Pirandello, per seguitare con Lampedusa e Moretti e finire con Montanelli che da buon toscano scrive addirittura *pover òmo*, senza apostrofo ma con tanto d'accento.

Ci sarebbe un modo, tuttavia, per evitare la contestazione: rifarsi alla forma intera, *poveruomo* ("Oh! il poveromo!" leggiamo in Pascoli), con il suo bravo plurale *"poveruomini!"*.

★★ ALBERGO Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE
Via Laurelana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Una gigantesca opera storica sul nostro territorio nel medioevo

Conosco il professor Jean Pierre Delumeau solo attraverso i suoi scritti che trattano del territorio aretino e cortonese. Fin dalla sua prima pubblicazione, intitolata *"L'exercice de la Justice dans le compté d'Arezzo"* (1978), mi colpì la profonda conoscenza, fin nei minimi dettagli, che questo studioso aveva del nostro territorio.

Seguirono successivamente le sue altre fatiche: *"Des Lombards de Carpineto aux Bostoli"* (1979), (questa famiglia aveva proprietà anche nel cortonese), *Equilibri di potere ad Arezzo dal periodo carolingio al primo periodo comunale* (1985), *Arezzo dal IX ai primi del XII secolo* (1989); questi scritti proseguirono l'indagine sul territorio aretino e cortonese nel periodo altomedievale e del primo comune.

Seppi in seguito che da molti anni J.P. Delumeau passava lunghi periodi a studiare le antiche carte dell'Archivio Capitolare Aretino, e di altri archivi locali, al fine di arrivare alla massima conoscenza, consentitaci dai documenti sopravvissuti, della nostra storia nei 500 anni che intercorrono fra uno dei primi documenti conservati ad Arezzo (715 d.C.) e la piena realizzazione dell'autonomia comunale.

Jean Pierre Delumeau, nato a Rennes (Francia), professore universitario, è "figlio d'arte" in quanto il padre è il celebertimo prof. Jean Delumeau, storico famoso in gran parte del mondo. Egli da ben 17 anni ha scelto la nostra zona per le sue approfondite ricerche storiche, tanto da essere stato definito " ..il migliore conoscitore della storia medioevale aretina..." (Tafi).

Oltre alla voglia di ricercare e di studiare la storia di Arezzo e del suo antico "comitatus" J.P. Delumeau porta anche tanto amore per la terra aretina come ha scritto di recente -"...in Arezzo tutta una parte di me è oramai saldamente radicata..." - e quando si parla dell'antico comitato precomunale tutti sappiamo che questo, così come la diocesi, comprendeva anche la Città di Cortona e parte del suo attuale territorio. Non per niente gli studi del Delumeau sono stati utilizzati anche dal dott. Bruno Gialluca nella sua preziosa ricostruzione della "Formazione del Comune medioevale a Cortona" (1987).

Il giorno 11 gennaio u.s. il prof. Jean Piere Delumeau ha presentato e discusso la sua tesi di Dottorato di Stato all'Università La Sorbona di Parigi, intitolata *"Arezzo. Espace et Sociétés, 715-1230. Recherches su Arezzo et son contado du VIII au debut du XIII siècle"*. Essa raccoglie e sviluppa grandemente gli studi dallo stesso autore già pubblicati, integrandoli con molti altri inediti, per dare un quadro completo sulla storia di Arezzo e del suo antico territorio nell'arco di tempo indicato nel titolo (715-1230).

Questa tesi, composta da circa 1200 pagine e integrata da carte topografiche e alberi genealogici delle famiglie aristocratiche più importanti, è stata definita "...un'opera gigantesca...". Essa ha comportato lo spoglio e l'esame di quasi 5000 documenti; consultati, oltre che dai regesti o dalle eventuali pubblicazioni, direttamente dalle pergamene in cui sono registrati. Suddivisa in 5 parti questa opera del grande storico francese è aperta da un'introduzione e chiusa da una pertinente conclusione.

- La prima parte affronta l'esame dell'antico territorio aretino e dei suoi abitanti.
- La seconda tratta degli equilibri di potere dall'VIII secolo alla fine dell'XI.
- La terza esamina le varie vicende ecclesiastiche: vescovi, canonica aretina, monasteri e abbazie.
- Nella quarta parte si studiano le origini e la formazione del Comune di Arezzo.
- La quinta guarda alle novità intervenute sia nel territorio aretino che nei suoi abitanti in concomitanza dello sviluppo demografico, che caratterizzò il periodo precomunale, fino al 1220.

Un'opera preziosa in cui vi appaiono, non solo papi, imperatori e nobili, così come avveniva nelle antiche trattazioni storiche, ma anche la società civile fatta da ecclesiastici, piccola aristocrazia, pubbliche autorità, artigiani, mercanti e popolo minuto, con le loro conquiste economiche e sociali, le loro crisi, i loro splendori ed i susseguenti offuscamenti.

Non possiamo non associarci all'augurio di Mons. Tafi, pubblicato sulla Gazzetta di Arezzo: speriamo che la fatica del prof. Jean Pierre Delumeau appena pubblicata, sia celermente tradotta in italiano per dare modo a chi lo vorrà di conoscere meglio la storia della propria terra.

Santino Gallorini

Un vecchio, caro amico

Raimondo cav. Bistacci (189-1973), cortonese, direttore della vetusta testata *"L'Etruria"*, che per i suoi meriti è stato insignito "Socio dell'Accademia Etrusca, Conservatore onorario e Castellano della Fortezza Medicea, Consigliere della Compagnia Laicale di S.Niccolò", rappresenta l'irripetibilità del giornalismo "locale" per schiettezza, freschezza e vivacità di stile.

Il *"Torchio di Farfallino"*, per oltre novanta anni, ha costituito la pressa della *"critica giornaliera"* e ha compendiato l'essenza della "cultura" cittadina, sì che ognuno si è ritrovato con la sua fetta di *storia* quotidiana: triste e ilare, intimistica e giocosa, arguta e bonaria. Una disamina, la sua, *storico-sociale* dell'ambiente umano spicciolo e schietto, "narrata" con prosaicismo scanzonato e arguto, umoristico e coloristico, un po' come lo è la cronaca della *"toscanità"*, stringata e tagliente e la vena *popolareggiante* di R.Fucini nelle *"Veglie di Neri"*.

In "Farfallino" l'espressione diventa, così, "diletto" e briosità sottile e frizzante, l'argomento si fa alla portata di tutti da discutere "in piazza". Fraseggio *"antiletterario"* che non sempre tiene in considerazione il rigore del costrutto.

"A passo di bersagliere, con quel berretto in testa", s'inerpicava per ogni via, frugava ogni vicolo per vedere se ancora le pietre erano al loro posto, e più di una volta, in sua compagnia, mi sono trovato a reggere in mano frammenti di pietrisco, che poi "avrebbe studiato" come rimetterli in proporzione esatta: perché anche le pietre per Raimondo avevano un'anima, raccontavano la vita di quella casa o di quello stretto angiporto cieco e caratteristico.

I suoi gesti diventavano più vivaci e scattanti, come un "manichino" di S.Dalì, quando si accorgeva di certe indolenze, e qui la parolaccia e il motteggio, perché voleva la *cornice* di Cortona bella e festosa. Cavalcava allora con la fantasia età leggendarie, come fosse sul pianeta fiabesco di Calvino sperduto in un paese della "memoria", da viverci eternamente con l'anima o con le malinconiche luci di Chaplin o con i cortili pittorechi dove canta la lavandaia o dove in una nicchia sacra un bimbo depone il fiore. Ed anche questo era in "Farfallino" sincerità e sortilegio religioso, come quando fotografava la realtà con lampi "impressionistici", ma senza l'impassibilità fleubertiana, perché il suo sangue apparteneva al cuore genuino della gente.

Carlo Bagni

«Benvenuti in casa Gori»

"Benvenuti in casa Gori". E così è stato. Nel senso che la famiglia Gori, riunita, al gran completo per il giorno di Natale, era lì, sul palcoscenico a raccontare la sua storia.

Una storia fatta di quella quotidiana umanità che è dentro ognuno di noi. Paure, dubbi, perplessità, piccole cattiverie, solitudini, ironia, aggressività: in una battuta "cose di tutti i giorni". Ma è proprio la quotidianità, forse "amplificata" dal clima natalizio durante il quale ciascuno riscopre se stesso, la propria dimensione, la chiave di lettura del monologo che Alessandro Benvenuti interpreta su una scena completamente vuota, arricchita soltanto da effetti - luce stile "apocalipse now" ed il fragoroso irrompere di intermezzi musicali "vagamente discotecheggianti".

L'attore, la sua versatilità, il suo saper "cambiar pelle ogni volta" e la capacità di improvvisare, si sono susseguite per quasi due ore di vero e proprio spettacolo.

Uno spettacolo "semplice", ma non per questo meno efficace o divertente. La sagacità, l'ironia, lo spirito che è poi quello toscano, di Benvenuti, hanno offerto al pubblico lo spaccato di vita quotidiana di una famiglia come tante altre, in preda ai soliti drammi.

Il nonno 90enne, brontolone e rompiscatole, le sorelle e rispettivi mariti affaccendati in nostalgici "amarcord" o in piccole liti familiari buttate lì "d'amblai". E poi i figli, anche loro tutti uguali, eternamente annoiati, contestatori, giudici e colpevoli allo stesso tempo.

E allora ... ...ra un crostino ed un piatto di tortellini cotti male, si intavola il solito discorso di circostanza che si fa a Natale: "ti ricordi...bei tempi quelli...lavoro, soldi ... soddisfazioni niente!" Poi la scena apparentemente tranquilla degenera e sfugge di mano agli stessi protagonisti.

E allora vengono fuori le sensazioni, i pensieri, quelli veri. È sufficiente lo spunto di un discorso o di una battuta banalissima e si scatena la tempesta! Le sorelle si rinfacciano la malasorte del padre 90enne, i cognati assistono intervenendo in difesa delle rispettive consorti, i figli sempre più apatici sopportano finché ... qualcuno non suggerisce di passare al dolce. E proprio sul dolce si scopre la maternità di Cinzia, fidanzatina di turno dello sprovveduto Danilo, invaghito solo per la "Fiore" (la fiorentina).

Dopo il dolce c'è da vedere il filmino delle nozze: ma anche qui la famiglia Gori ha un sussulto: sullo schermo anziché gli sposini, scene di squallida pornografia. Si chiude così senza onore e senza gloria la giornata di Natale della famiglia Gori, una come tante, non migliore, ma neanche peggiore di tante altre.

E su questo filo si snoda il messaggio del narrato che in fondo è semplicemente questo: nulla di nuovo, tutto assolutamente normale!

Lucia Bigozzi

foto STUDIO Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

La campagna cortonese alla fine del Medioevo

Le notizie storiche ci vengono dal medievalista Giovannii Cherubini, che ha pubblicato recentemente per i tipi di Giorgi e Gambi in Firenze uno studio sulla situazione urbana e rurale della Toscana nei secoli finali del Medioevo.

Nella terza sezione del volume, trattando del territorio aretino, dedica alcune pagine alla campagna cortonese, dove l'agricoltura era allora condizionata dalla presenza della palude della Chiana. Su tale situazione sono numerose le testimonianze di autori dell'epoca. È certo nota la citazione dantesca sugli ospedali della valle, pieni di ammalati tra luglio e settembre. Meno note, forse, le espressioni di *Francesco da Buti* (commentatore della *Divina Commedia*) che parla della Chiana come "fiume paludesco", di *Giovanni Villani*, che usa la definizione di "palude" e del *Boccaccio* che si spinge a "infame palude". *Gambino d'Arezzo* e *Fazio degl Uberti* ricordano l'aria "sezza e tenebrosa". Il nome Chiana con il tempo finì per assumere il significato di "luogo paludoso ed infetto" e uno dei primi ad usarlo come nome comune fu *Luigi Pulci*.

La palude, comunque, non copriva che 8.800 ettari di terreno; la parte restante era ben popolata e le colline erano nominate come gradevoli e fruttifere. Del resto la stessa palude non era del tutto improduttiva. Infatti il comune di Cortona esercitava il monopolio sulle cannucce, che vi crescevano rigogliose e che servivano per costruire stuoie.

L'insediamento e l'agricoltura erano ovviamente d'altura, come dimostrano le collocazioni delle chiese. In collina si combinavano cerealicoltura e viticoltura, mentre in montagna si praticavano la pastorizia, la caccia e la raccolta del legname. I greggi pascolavano sui prati montani e in gran parte transumavano a settembre verso la Maremma, per riprendere a maggio la via del ritorno.

Una produzione molto ricercata a causa dello sviluppo della manifattura tessile era quella del guado, prima richiesto dal mercato settentrionale e dal Trecento monopolizzato dalla città egèmone Firenze. La donna "coglitrice di guado" era figura consueta nella campagna cortonese; a lei si affiancavano i raccoglitori di un'altra pianta tintoria tipica del Chiuso: la robbia.

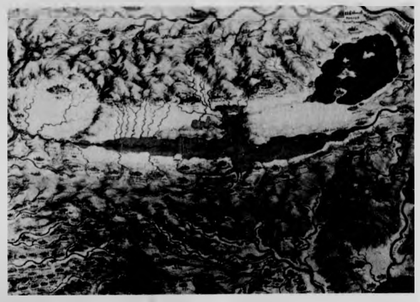
Anche i vini erano molto apprezzati. Secondo il novelliere lucchese *Giovanni Sercambi* i vini bianchi e rossi delle piagge cortonesi, tutte piantate a "vigne e giardini di mandorle", erano graditi agli intenditori. Quanto alla fauna, dobbiamo pensare che, nonostante l'intensa opera di coltivazione, le zone montane erano assai più selvagge di oggi.

Le boscaglie in particolare erano popolate da daini, cervi, caprioli, fagiani, lupi. Quest'ultimi poi erano onnipresenti e si avvicinavano ai villagg e alla città. Per la loro cattura o uccisione erano previsti sempre dei premi.

Il volume del professor Cherubini dà un profilo completo della Toscana nel Basso Medioevo, con documentazioni ed una ricchissima bibliografia.

Scritto in italiano chiaro e preciso, può interessare tutti gli appassionati di problemi dell'ultimo medioevo toscano, soprattutto sul tema della storia urbana e rurale, dai cui è stato ricostruito un quadro coerente ed esaustivo.

Nella Nardini Corazza



Nella foto: *Disegno della Val di Chiana di Leonardo da Vinci -1502-1503, Windsor Castle, Royal Library.*

Conferenza all'Accademia Etrusca

Sabato primo febbraio alle sedici e trenta nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Comunale di Cortona è stato presentato il Catalogo del Fondo Librario donato da Alfonso Leonetti.

Durante l'incontro è stata ricordata la figura e l'opera di Leonetti, giornalista, uomo politico e particolarmente affezionato alla città di Cortona. L'argomento in questione è stato introdotto dal Preside Giustino Gabrielli, il quale ha messo in evidenza l'importanza del Fondo Librario che ci offre uno spaccato di vita di un determinato periodo storico.

Il Fondo è costituito da una raccolta libraria e da un archivio monoscritto. Varie sono le opere che si riferiscono al movimento operaio internazionale. Comprende inoltre lettere, appunti, tesi di laurea, materiale che non è stato ancora catalogato.

Gli interventi di Fabilli, assessore alla provincia di Arezzo, di Giulio Sapelli, direttore della Fondazione Feltrinelli, sono stati interessanti sia per avere illustrato quanta importanza ha avuto la città di Cortona nella vita di Leonetti, al quale fu attribuita la cittadinanza onoraria, sia per i vari contatti che la Fondazione Feltrinelli ha avuto con Leonetti.

Era presente il giornalsta Gianfranco Berardi che è stato la persona a lui più vicina negli ultimi dieci-dodici anni della sua vita. Così veniamo a conoscenza che Leonetti ebbe rapporti, non sempre del tutto felici, con Berlinguer e con Longo, con il quale, peraltro, ci furono diverse polemiche e incomprensioni.

Ma ciò che è fondamentale, per conoscere il pensiero di Leonetti, è il fatto che le sue convinzioni politiche sono state sempre affiliate a quelle di Trotskj. In particolare ciò è stato ampiamente messo in luce da Massimo Salvadori, docente di Dottrine Politiche alla Università di Torino. Tre persone sono state di grande influenza nella sua vita: Trotskj, Gramsci e sua moglie. "Un comunista: 1895-1930" è il titolo del libro pubblicato dal nostro uomo politico, attraverso il quale si può conoscere la graduale formazione delle sue idee.

Leonetti, tipico socialista meridionale, figlio di un sarto, aveva conosciuto nella sua giovinezza varie difficoltà economiche. Il suo mondo era stato analogo a quello di Silone e aveva percorso la strada maestra di molti socialisti del tempo. Gramsci e Trotskj sono stati due incontri che hanno segnato la sua vita: aveva infatti individuato nelle tesi comuniste l'emancipazione della storia dell'uomo.

Le perplessità che in seguito ebbe nei confronti del comunismo in generale ebbero origine dalla coerenza che volle mantenere con se stesso e con lo spirito umanitario che aveva tenuto sempre in lui accesa la luce della solidarietà e del desiderio di pace universale.

Il Sindaco Ilio Pasqui ha partecipato alla conferenza presentando gli oratori che si sono succeduti nel corso della cerimonia.

Patrizia Buracchi

Il pane di casa

Domenico Nardini, quando era studente di ingegneria a Friburgo, soffriva di un fastidioso mal di stomaco. Nonostante alcune terapie, il disturbo non si attenuò. Tornato a Mercatale, telefonò al Professore, che era primario patologo a Parma. Fu invitato a recarsi subito là.

Lo studente partì con il treno, e con in tasca due fettine di pane e prosciutto preparate dalla madre premurosa. La merendina non fu consumata a causa della noia gastrica.

Appena arrivato, Domenico fu interrogato a lungo, quindi sottoposto ad una meticolosa esplorazione dell'addome. La diagnosi fu chiara e la terapia semplice: niente sughi, né fritti né cibi cotti al tegame; medicine nessuna. A questo seguì un invito a pranzo.

Mentre si recavano nel soggiorno, lo studente si ricordò del pacchettino con la colazione e, non sapendo cosa farne, si recò in cucina e lo dette alla cuoca. Quindi si sedé a tavola. Il Professore domandò subito di Mercatale, dei parenti e di S.Maria delle Corti (lì era nato, e vissuto in giovinezza, suo padre, il dottor Tommaso).

Il cameriere serviva silenziosamente in guanti bianchi. Dopo la seconda portata uscì, e rientrò con un unico piatto, che depose davanti al Professore. In quel piatto c'erano due fettine di pane e prosciutto, che ebbero il privilegio di essere gustate al posto dell'altra pietanza. Domenico non si meravigliò molto poiché sapeva la predilezione dell'illustre ospite per i cibi della sua terra e, soprattutto, per il pane, così diverso da quello parmense. E poi il pane di Mercatale sapeva di famiglia, di casa, di Cortona.

Da quella volta il pane nostrale diventò dono stabile. Ogni volta che qualcuno si recava a Parma, e in seguito a Bologna, riceveva l'incarico di portare del pane e, se possibile, dell'olio genuino per l'amata bruschetta. Le rare volte in cui il Professore ha avuto tempo di pranzare in casa nostra, a Camucia, mettevamo alcune fettine vicino al suo piatto e Lui, per tutto il pasto, le mangiava a bocconcini, quasi religiosamente.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: *"Il dottor Tommaso Campanacci, padre del Professore"*

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

fotovideo Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 -Tel. 62588

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

ALBERGO – RISTORANTE
Portole
CERIMONIE – BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Ufficio anagrafico a Camucia

Sì, grazie

Camucia, è inutile ribadirlo, è il più grande ed importante centro commerciale del nostro comune. Camucia sta crescendo sempre più, basta dare un'occhiata, fare una semplice verifica.

Esiste anche una fase di profonda modifica, di trasformazione, di riconversione meglio, che porta, a volte, alla chiusura di piccoli commerci, l'intelligenza e la caparbietà dell'"imprenditore camuciese" in fondo riesca vincente, si adegua a fatti che si sono imposti (vedi il nuovo complesso commerciale zona coop). Molti negozi si stanno ristrutturando, e ciò è una semplice costatazione.

La Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha aperto recentemente uno sportelle, segno di buon mercato, segno di buona "salute" della nostra "quasi città".

Ma tutto ciò, e la cosa è paradossale, nulla dice alla nostra lenta e burocrate amministrazione, che pare insensibile e lontana dalle esigenze e ai bisogni concreti della gente, pone molteplici attenzioni a tutt'altri problemi, che sono solo formali e di facciata.

Abiamo chiesto, con apposita interrogazione, qualche tempo fa, in Consiglio Comunale l'apertura di uno sportello dell'Ufficio Anagrafico a Camucia, come già fatto in passato giustamente per Mercatale e Terontola, ci venne risposto che con il nuovo anno sarebbero entrate in funzione "operatrici elettroniche", come avviene già per la città di Arezzo. Ci dichiarammo parzialmente soddisfatti, perché ponevamo qualche perplessità per il supporto finanzario. Sembra che oggi, la Giunta sia tornata sulla decisione da noi prospettata, ne prendiamo atto con piacere, auspichiamo solo che i tempi siano brevi, anzi molto ravvicinatii perché il 1992 è già iniziato.

La nostra richiesta non è stata motivata da stupidi e non producenti campanilismi, ma solo perché opportuna e giusta, va infatti nel senso di risposta ai bisogni della gente.

Cortona, città ospitale oggi "costringe" il cittadino al parcheggio abusivo, alla caccia dell'angolo impensato ed impensabile e non crediamo, in sincerità, che la nostra città punti per "vivere" sulla conservazione di uno o più pubblici uffici. Crediamo invece che occorra una nuova politica rivolta alla valorizzazione del suo centro storico, della sua arte, della sua storia, bisogna andare nel senso della convegnistica, verso una più continua attività teatrale ed artistica, dando sostegno con mezzi di supporto e finanziari alla vita razionale, valorizzando sul serio con infrastrutture la nostra montagna.

Il verde è bello, ma non basta, bisogna usufruirne, bisogna viverlo, bisogna attrezzarlo, altrimenti resterà solo un colore.

Ivan Landi

Casa-famiglia

Una vibrante protesta

Egr. Sig. Direttore,
sono profondamente sdegnato e deluso come certa gente che si ritiene giornalista possa infangare il giornale da Lei diretto; mi riferisco all'articolo del sig. Ivan Landi apparso nel numero del 15.1.92.

Ritengo personalmente squallido e di cattivo gusto infangare la memoria dei defunti muovendo determinate critiche a strutture ed enti, dato che si trattava a mio avviso di un articolo alla memoria.

È la seconda volta (articolo del 18.4.90) che questo pseudogiornalista tenta, senza riuscire, a muovere critiche senza un minimo di informazione, riguardo alla situazione psichiatrica della nostra zona. Certo il sig. Landi non è a conoscenza che nel mese di ottobre mentemeno che la televisione inglese (BBC) ha scelto non a caso la USL 24 Valdichiana Est per un documentario sulle situazioni psichiatriche nel mondo, e vorrei sottolineare che in Italia sono state scelte le città di Siena e Cortona perché proprio in questa regione l'assistenza psichiatrica è al top.

Inoltre vorrei farLe notare, dato che Lui fa parte di un volontariato, che volontariato non significa ricordarsi del panettone e una bottiglia di spumante per le feste natalizie. Riguardo alla casa famiglia di Camucia vorrei informarla che è stata una delle prime case famiglia in Toscana, la sua apertura risale al 1979 quando la maggior parte dei "casi psichiatrici e sociali" venivano trattati in ospedali psichiatrici. La gentile e rassegnata signora (come l'ha definita Lei nell'articolo del 18.4.90) era una paziente psichiatrica grave, e anche per l'impegno personale degli operatori che l'hanno fortemente voluta a Camucia e grazie anche a quella umile pur sempre casa (che Lei descrive in maniera particolareggiata sotto il punto di vista murario).

Una casa non è solo una struttura in muratura ma è molto di più, è un contenitore per i propri affetti, il guscio alle proprie angoscie e rappresenta un appoggio forte per potersi ricostruire una esistenza nuova e così fortemente minata dalla permanenza in ospedale psichiatrico, è il primo passo verso la vera riabilitazione psico-sociale. Vorrei che Lui avesse potuto conoscere la signora 16 anni fa, e avrebbe capito che ciò che chiedevano e chiedono tutt'oggi non è un albergo di lusso ma una casa, una famiglia forse proprio come quella che Lui ha criticato tanto.

Sig. Sampson

Una risposta chiarificatrice

Gentile signor Sampson, vorrei subito chiarire che non ho mai preteso di considerarmi "un giornalista", se mai va riportato, (tanto per pareggiare almeno il conto) che ho ricevuto e ricevo graditi incoraggiamenti per questo mio modo di "raccontare" le cose, che ritengo, anche se semplice, soprattutto corretto ed educato.

Le pesanti parole da Lei usate non Le fanno certo onore, visto che probabilmente è un "educatore", anzi un "particolare educatore", perché affronta problematiche difficili e molto impegnative.

Comunque ben volentieri accetto la sua critica; ma non è corretto travisare i fatti, dire cose che non ho scritto, o voluto dire, mischiare sentimenti e ricordi con misere realtà.

Veda, prima di tutto la mia è stata ed è una autocritica, in quanto credo veramente che non amiamo mai abbastanza i nostri simili, forse non facciamo tutto quello che potremmo fare per sanare situazioni incresciose, situazioni tristi e particolari.

Se devo esprimere un mio personale pensiero "politico", sulle "case-famiglia", Le dirò che sono per la loro abolizione. Credo che spetti allo Stato, alla società quindi intervenire con mezzi finanziari adeguati, con modi e con specialisti direttamente presso le famiglie. Poiché nessuna casa è bella, nessun affetto è forte come lo sono quelli dei familiari. Ma se tutto ciò sembra impossibile, allora si devono, dico si devono creare ambienti idonea, sani e perché no belli, per coloro che vi dimoreranno, perché verso queste persone dobbiamo e dovremmo avere la massima considerazione, ripeto la massima.

Ed è quindi logico quello che dice: la casa di mattoni non basta, ci vuole allora un supporto di cure, di specialialità, ma soprattutto di affettività veramente eccezionali, su queste cose non siamo mai al "Top".

Non mi sono limitato al dono di un panettone o ad una insignificante bottiglia, ma Lei ha ragione, non ho fatto abbastanza e la sua lettera mi sarà di incentivazione per fare di più, come, senza dubbio, farà anche Lei.

Veda la USL presto provvederà a "sanare" la casa-famiglia di Camucia, trovando una migliore sistemazione, segno evidente che quella attuale non "gode buona salute". Starà a noi portare un po' più di vero calore umano e di amicizia, non tanto alla BBC britannica.

La ringrazio se vorrà comprendere questa sincera risposta e mi scuso se ho fatto offesa a chicchessia, mi creda non è mio costume.

Buon lavoro sig. Sampson.

Ivan Landi

Camucia come era ... e come è
(Le strade: Via Lauretana)

Via Lauretana si stacca dalla statale 71 e spazia tra Piazza Sergardi e Villa Sandrelli; praticamente attraversa il centro di Camucia. Lungo il suo "antico" percorso troviamo l'ipogeo etrusco (il Melone), la sede ferroviaria, il rio Esse e si addentra poi nella Valdichiana, correndo fino ai confini con il senese.

Anche per questa strada come per Regina Elena, l'Amministrazione comunale ha progettato una moderna riqualificazione (sede stradale, marciapiedi, parcheggi, verde, illuminazione).

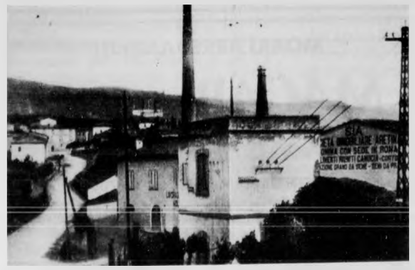
I marciapiedi attuali sono discontinui, impraticabili e costituiscono una barriera architettonica per tutti i pedoni e sono intransitabili per persone handicappate. Una volta adeguatamente sistemata potrà prestarsi per interessanti ed utili visite ai numerosi negozi, per incontri e una vita sociale più a misura di uomo.

La messa a dimora di piante ornamentali darà inoltre quel tocco gentile e molto salutare.

La strada dopo l'attraversamento del rio Esse e dopo la biforcazione della strada provinciale che riconduce nel paese, ha una conformazione rettilinea dovuta forse alla scarsità abitativa e ad antichi problemi di canalizzazione delle acque.

La strada si potrebbe definire "il respiro antico" della campagna sul paese di Camucia.

I.L



Nella foto: *Via Lauretana*

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Il settore giovanile del calcio terontolese

Organizzazione all'insegna della solidarietà verso i ragazzi

Il rinnovato entusiasmo che si è manifestato all'inizio della stagione calcistica '91-'92 tra gli sportivi di Terontola e dintorni, senz'altro in gran parte ha avuto notevole impulso dal rinnovamento ed ampliamento del "centro sportivo di Farinaio", promosso nell'estate scorsa dalla fervida volontà ed impegno del Presidente del G.S. Terontola Livio Biagianti, sostenuto dall'aiuto economico dell'Amministrazione comunale.

La concreta ed apprezzata decisione ha avuto il potere di risvegliare negli sportivi locali, euforizzati anche dalla promozione della maggiore squadra in I Categoria, autentiche spinte di volontà e di partecipazione.

Da ciò è derivato anche qualche momento di maggior riflessione da parte delle famiglie giovani che non pochi problemi sono costrette ad affrontare in favore dei loro figli, nelle ore libere dalla scuola.

In conseguenza il settore giovanile è venuto in breve ad arricchirsi di numerosi elementi appartenenti alle varie categorie federali e si sono formate nel Gruppo Sportivo ben cinque squadre giovanili: Under 18, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini.

Un gruppo di ragazzi ed adolescenti composto di una ottantina di unità, diretti da tre allenatori ed altrettanti accompagnatori che sono impegnati ogni sabato e domenica nelle gare ufficiali delle rispettive categorie e in due allenamenti settimanali.

Un'organizzazione che, oltre la passione sportiva e la solidarietà paesana, richiede anche un grosso sforzo finanziario, continui sacrifici e molta responsabilità da parte di dirigenti ed operatori. Appunto per tali motivi non può che richiamare l'impegno costante anche dei genitori che vedono risolta nell'ambito del Gruppo Sportivo la forte preoccupazione del tempo libero dei loro figli.

Le due squadre dei più "anziani" (si fa per dire), sono allenate da Giacomo Torresi, che tutti ricordiamo ottimo giocatore del Terontola, passato poi al Cortona-Camucia e ad altre squadre importanti della zona:

Under 18: Cristiano Persiani, Stefano Barneschi, Enrico Fattorini, David Rossi, Riccardo Marri, Juri Martini, Marco Poesini, Stefano Meoni, Luca Capecchi, Luigi Pagono, Antonio Papi.

Allievi: Gabriele Canneti, Enzo Postiferi, Massimiliano Materazzi, Fabio Bragagnoni, Mirco Bernardini, Emanuele Salvicchi, Daniele Monti, Alberto Caponi, Emanuele Mantelli, Francesco Rofani, Lucio Tacchini, Cristiano Mezzetti, Luca Migliorati, Marcello Pipparelli, Simone Cipollini.

La squadra della categoria "Giovanissimi" (età '77-'78) è allenata da Giovanni Brocchi, ex giocatore del Terontola per diversi anni.

Giovanissimi: Luca Presenti, Alessio Garzi, Domenico Saccone, Luca Minicozzi, Mirko Tremori, Alessandro Burbi, Domenico Allegri, Mauro Macigni, Luca Frescucci, Alessandro Storchi, Enrico Brocchi, Alessandro Zucchini, Leandro Mazzoni, Paolo Presentini, Giulio Pipparelli.

Le squadre più giovani delle categorie "Esordienti" e "Pulcini", sono allenate ed istruite da Carlo Alberto Topini che negli anni '70 fu valoroso portiere paglierino, poi allenatore del Terontola in seconda e prima Categoria.

Esordienti: Danilo Monteverdi, Stefano Toponi, Marco Lamberti, Andrea Tanganelli, Daniele Minicozzi, Gianni Meacci, Diego Taddei, Marco Checconi, Giammario Baldetti, Alessio Travisan, Simone Gissi, Marco Tacchini, Cristian Tremori, Matteo Solfanelli, Enrico Grilli, Davide Taddei.

Pulcini: In attesa del loro campionato di Primavera hanno svolto in palestra un adeguato corso di ginnastica, hanno preso familiarità con il pallone ed hanno fatto conoscenza con i primi elementi del gioco del calcio.

- Attilio Ghisu, Marco Chiarabolli, Giacomo Mosconi, Francesco Fattorini, Matteo Millotti, Lorenzo Peverini, Stefano Grilli, Daniele Sacconi, Gabriele Grilli, Riccardo Torrezi, Andrea Torresi, Sauro Tramontana, Cristiano Santiccioli, Andrea Brocchi, Lorenzo Meoni.

Il comportamento delle quattro squadre che hanno già superato il girone di andata dei rispettivi campionati è più che sufficiente e dà a sperare buoni risultati finali.

È scomparso un vero amico della comunità locale

Ha lasciato veramente sconforto generale, non solo fra la comunità di Terontola ma nell'intero territorio cortonese, l'immatura scomparsa di Ferdinando Nocentini, stroncato con indicibile violenza da uno dei mostri del nostro secolo. E la partecipazione al cordoglio delle famiglie Nocentini e Sciurpa è stato veramente spontaneo e carico di affetto.

Il breve arco di vita concessogli dalla Provvidenza, oltre alla famiglia e al lavoro, Ferdinando l'ha dedicato con grande intensità e sempre con discrezione e gentilezza alle esigenze della comunità, e sempre senza far pesare l'apporto delle sue capacità versatili.

Ha scritto il parroco Mons. Alunno nella pagina de "La Domenica di Terontola": "la figura dell'amico Ferdinando rimarrà nel ricordo di quanti l'hanno conosciuto. Intelligente, cordiale e disponibile alla collaborazione lo ricordano i soci dell'Associazione donatori di sangue Gruppo Fratres, gli amici della Casa del Giovane, il Consiglio parrocchiale, i genitori e gli amici della Scuola materna "Maria Immacolata", per le sue attenzioni, i consigli, la collaborazione.

A nostro mezzo "L'Etruria" e la gente della zona inviano affettuose condoglianze alla signoria Nadia, al piccolo Luca e alle famiglie Sciurpa e Nocentini.

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Il "mea culpa" sul petto degli altri

Ricordo d'aver letto tanto tempo fa una curiosa storiella in cui si raccontava che un vecchio boscaiolo-segantino s'era incaponito di non voler mangiare seduto a tavola, com'è d'uso comune.

All'ora di pranzo si sedeva attorno al focolare e poggiava la scodella sulle ginocchia che gli tremavano per un avanzato parlético. Poi si rivolgeva alla moglie con il solito ritornello: -Bada Rosa, che se mi casca tu buschi... Tanto era il tremore delle mani e delle gambe che la scodella finiva quasi sempre per terra. Tanta era la testardaggine del vecchio che la povera Rosa non passava giorno che non ne buscasse...

Storia d'altri tempi, si dirà naturalmente, ma se la suddetta situazione si prova a trasferirla ai nostri tempi, nel campo della politica, dell'economia, del costume, con i debiti adattamenti delle opportune riflessioni, ci accorgiamo che troppa gente, di quella che conta, anche oggi assomiglia al testardo boscaiolo. Nei giornali, alle televisioni, nelle pletoriche chiacchierate politiche e filosofiche nessuno si rassegna, mai, ad umiliarsi di fronte alle tante tristi realtà maturatesi nel nostro tempo, attribuendo le responsabilità anche a se stesso, alla propria categoria, al proprio partito. E, con sfrontatezza si finisce sempre per accusare di tutto...la povera Rosa. Sembra infatti che sia molto più comodo battere il "mea culpa" sul petto degli altri.

Successo ed ammirazione del "defilé" presentato da Alessio Topini a Cortona

In occasione della cena e della "grande tombola" recentemente organizzata dal terziere di Peccioverardi di Cortona nel noto ristorante da "Tonino", una piacevole sorpresa ha portato nel clima festoso della serata una inattesa nota di squisita gentilezza e di modernità. Il giovane terontolese Alessio Topini, che sta concludendo in Perugia, presso l'"Istituto Europeo di arti operative", il "Corso specifico di stilista", ha presentato, con gusto raffinato e carico di speranze per un brillante futuro, un simpatico "defilé" intitolato "*Patty*".

Con modestia di mezzi, ma con vivaci intuizioni artistiche, fantasia di colori e di toni, il defilé che era animato da simpatiche indossatrici aretine, presentava modelli da "cocktail" primavera-estate '92-'93 ed ha ricevuto complimenti e rallegramenti dagli esperti del settore e vibranti applausi dal pubblico.

Alessio Topini fin da quando sedeva nei banchi della scuola elementare di Terontola aveva mostrato un'incipiente inclinazione per il disegno ed espresso un particolare gusto artistico ed estetico. Le sue illustrazioni e i suoi schizzi sul "giornalino di classe", sui cartelloni didattici appesi alle pareti dell'aula, sulle pagine dei quaderni e nel "giornale parrocchiale" della domenica, erano noti ed apprezzati non solo a livello scolastico.

Ben fa quindi a dedicarsi con entusiasmo all'attività intrapresa per la quale gli auguriamo tutta la fortuna che desidera e che merita.

L.Pipparelli

Nella foto: *Alessio e il gruppetto di indossatrici*

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI
Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI Lamborghini MOTOCOLTIVATORI pasquali
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

S.O.S. ai Vigili del Fuoco

Quando lo scherzo è frutto di idiozia

Nelle prime ore serali di qualche giorno fa il semplice incendio di una canna fumaria sviluppatosi in una abitazione della nostra frazione bastò a far muovere velocemente la macchina dei Vigili del Fuoco del distaccamento cortonese, i quali, nonostante la distanza, in men che non si dica furono sul posto e procedettero al completo spegnimmento del focolaio incandescente, scongiurando così ogni temibile pericolo.

La loro tempestività e la loro capacità professionale ed organizzativa ci indussero a esprimere la nostra ammirazione e la riconoscenza che questi uomini veramente meritano.

Adempiuto il loro compito essi manifestarono la soddisfazione di essere stati utili, dichirandosi inoltre sempre disponibili, in qualunque ora del giorno e della notte, ad altri simili interventi nel caso che malauguratamente se ne presentasse la necessità. Con tutto il disappunto che la cosa può suscitare aggiunsero però che mentre ogni volta si preparano ad accorrere, sono costretti a verificare telefonicamente la veridicità delle richieste poiché è capitato ripetute volte di ricevere chiamate di soccorso, soprattutto per Mercatale, risultate poi non vere.

Sono fatti, questi, che si commentano da sé.

Non sappiamo se quelle telefonate siano partite proprio da Mercatale o da qualche altra località; siamo certi però che nell'uno o nell'altro dei casi si tratta di "scherzi" che possono far piacere soltanto a chi è affetto da autenica, preoccupante imbecilltà.

M. Ruggiu

U.S. Valdipierle

I "Giovanissimi" a un solo passo dalla capolista

Il campionato regionale umbro di terza categoria al quale partecipa la squadra del "Valdipierle" sta dando buone soddisfazioni ai nostri tifosi. Dopo una annata di amarezze dovute all'inserimento di un girone che non era quello consueto, il ritorno fra le antiche rivali del Trasimeno ha ridato vita a questa volenterosa compagine che si è saldamente collocata nella parte superiore della classifica.

Ma successi ancora più lusinghieri sono quelli che attualmente sta ottenendo la formazione dei "Giovanissimi", categoria composta dai ragazzi nati nel triennio '77-'79, di cui quest'anno fanno parte, oltre agli elementi di Mercatale e Lisciano, altri di Pergo e di Cortona. Dopo la terza gara di ritorno, a un solo punto di distacco dalla capolista Pievese, la giovanile Valdipierle ha lasciato alle sue spalle dieci squadre combattive e quasi tutte di temibile capacità agonistica, come in effetti sono Casenuove, Tuoro, Castiglionese, Moiano, Terontola, Mugnano, Tavernelle, Sanfatucchio, Pontassieve e Pozzuolo.

Merito di tutto ciò è dovuto, oltre all'entusiasmo dei nostri ragazzi, al qualificato impegno dell'allenatore, prof. Mauro Alunni di Cortona, che dopo aver svolto per lungo tempo identica mansione nella società terontolese, sta guidando quest'anno il nostro gruppo verso quei concereti risultati che non si identificano soltanto nella affermativa posizione di classifica ma anche nella evidente maturazione delle qualità sportive e competitive espresse da un gioco quanto mai valido e piacevole, come quello, memorabile, della gara vinta nel campo del Tuoro per 2-1. Altre persone che sentiamo il dovere di segnalare e ringraziare a nome di tutti per la loro disponibilità e compiti specifici in favore della squadra sono sigg. Nazzareno Bricchi, Mario Assembri, Mario Mandorlo e Gianpiero Pazzaglia. Questo è il gruppo dei piccoli "atleti": *Moscioni, Caleri, Piccioloni. Zampi, Nicconi, Moduli, Marconi, Bartolini, Pazzaglia, Assembri, Anitori, Mandorlo, Urlini, Nottoli, Billi, Caponi, Ginetti*.

M.Ruggiu

Notizie in breve

Nel pomeriggio del 30 gennaio, ricorrendo il primo anniversario della morte di don Silvio Pompei, ha avuto luogo nella chiesa di Mercatale la concelebrazione di una S. Messa in suffragio del sacerdote che dal 1937 al 1983 fu il primo parroco di questa comunità. Al rito, officiato da don Franco Giusti, don Antonio Mencarini e don Alvaro Bardelli, ha partecipato un buon numero di persone che hanno inteso rendere un doveroso omaggio alla sua memoria e alle benemerenze del suo lungo apostolato, fra le quali ricordiamo l'ultima che è quella rappresentata da un consistente lascito a favore della chiesa locale.

Il 3 febbraio, festa di San Biagio, la comunità di Pierle ha voluto commemorare anche quest'anno, con i riti della tradizione, il suo santo Patrono. La ricorrenza, pur non avendo dato luogo a particolari festeggiamenti, ha visto la gente del posto partecipare numerosa alla S. Messa concelebrata da vari sacerdoti e accogliere devotamente la consueta distribuzione del pane benedetto che, per intercessione del Santo, avrebbe il taumaturgico potere di preservare dalle malattie della gola.

In seguito alla ripresa di servizio della titolare del locale ufficio distaccato di Stato Civile, informiamo che l'ufficio medesimo, dopo oltre un anno di precario funzionamento, è nuovamente aperto al pubblico nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali.

M.R.

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo causa inutilizzo computer Commodore PC 10 III con HD da 20 MB e monitor B/N. Ottimo per studio e contabilità. Tel. (0575) 677704

Responsabile commerciale vasta esperienza formazioni reti di vendita diretta, corsi, di formazione, gestione agenti mono e plurimandatari esamina serie proposte. Tel. 0575/690069-601884

Vendesi causa non utilizzo moto Yamaha XJ-550, anno 1983 in buone condizioni. Prezzo da concordare. Tel. 657391 (8,30/18) - 62756 (19/21,30), chiedere di Francesco

Cercasi cuoca/o, buona conoscenza cucina toscana. Media pasti giornalieri 30-35 con riordino cucina. Assunzione stagionale Aprile/Ottobre. Tel. (0575) 630354

Cercasi cameriere/a professionale o ottima esperienza servizio mensa. Assunzione stagionale Aprile/Ottobre. Tel. (0575) 630354

Possibilità di guadagno per persone ambiziose e oneste che vogliono migliorare il proprio futuro, offro possibilità di guadagno. Tel. 0575/603305

La De Agostini - Diffusione del Libro cerca collaboratori part-time per tutta la Valdichiana aretina per vendita rateale ed esazione clienti. Interessanti provvigioni . Tel. 0575/603442

Vendesi botte da vino in cemento, con sportelli in acciaio inossidabile, capacità q.li 5. Tel. (0575) 601834 (ore pasti)

Vendesi fuoristrada revisionato, ottime condizioni. L. 3.500.000. Tel. 604549

Laureata impartisce lezioni di inglese/francese per studenti scuole medie e superiori. Tel. 0575/67518

Cerco per acquisto un palco al Teatro Signorelli in Cortona. Scrivere a: Umberto Falchi, Giornale L'Etruria. C.P. 40 Cortona (AR)

Vendo computer Commodore PC 10 III con HD da 20 MB come nuovo. Ottimo per studio e contabilità. A lire 700.000 trattabili. Tel 0575/677704

Coppia referenziata (30-35), cerca in affitto appartamento o casa a Cortona o dintorni, con mobili o senza, anche se da rimettere parzialmente. Telefonare ore ufficio al 678182 e chiedere di Stefano

Persona anziana autosufficiente, cerca collaboratrice domestica, anche saltuariamente, per qualche ora della giornata; possibilmente munita di auto propria. Tel. 0575/62186 ore 20.00

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome .....
Nome .....
Via ..... **N.** .....
Città .....

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Le feste da ballo

Sala Brecchia - Mercatale anni '20 e primi '30

I veglioni su invito, alla sala del mulino, erano durante il carnevale l'avvenimento atteso dai giovani benestanti della Valdipierle e delle zone limitrofe. Si distinguevano per una certa signorilità e per l'allegria che vi regnava.

Lasciavano, naturalmente, in paese, uno strascico di pettegolezzi che servivano ad animare le fredde e grige giornate invernali.

Laggiù al mulino c'éra 'n bel salone
coi strisciòni de carta colorèta:
tutto èra illuminèto, anco l'androne[1]!
La gente che l'vedéa restèa 'ncantèta.

Col su organetto novo Pignattino
facéa sognè la gente e le ragazze
l'acompagnèa Pisicche col violino...
se sintivon sonè fin da le piazze!

Le "signorine" anco si bufèa
arivèon coi legnetti[2] e i baruccini,
giognèvon da Lisceno, Sant'Andrea,
Le Crucicchje, Danceno e Mencaccini.

La Linda, la Ginetta, l'altre scélte
ballèvon comme béllere[3] ligére:
a diciott'ann avèon le gambe svélte,
nidéon de gnènte le serète 'ntére!

Le mamme, le sorelle, le comère
s'apolajèvon[4] tutte 'ntorno ai muri
p'ascoltè 'l "tango de le capinere"
per critichè i vistìti chjèri e scuri.

Co' le stelle filanti rintreccète
ballèvono le coppie "côre a côre"...

coriàndili a dìluvio e le vivète:
"Lascèteli passè: balla l'amore!"

I giovanotti, quelli ch'èon le casse
piene, spendèvon più de cento lire
per fè la reginetta e ruvinasse
(Ma de stu passo, 'n dù se va a finire?)

Le pòlleche, 'l trescone, la quadriglia,
el ballo del suspiro e quel del fiasco...
'l rinfresco pe' la madre e pe' la figlia

e la mazzurca, 'l bàlsere, i giuchini,
le gianduglie[5] e pù 'l caffè corretto
col mistrac...svotèono i bursillini
ta qualcuno che quando giva a lètto

e arpieghèva i calzoni ta la sédia,
'n cadeva gnènte e avéa la bocca storta.
le gambe 'nne stèon ritte pe' l'inédia!
"Ho speso tanto, sì, ma nun m'empòrta!"

'N cucina tal camino e ta l'acquèjo
barche de robba da coce e da lavè,
davanti ai ceppi pronto stèa 'l panejo[6];
fumèa tai bricchi lucidi 'l caffè

La Metilde, acaldèta, e la Maria
se dèon da fè col foco...e ta la sala
Angiolo, Tògno, Bista o chjnchesia
portèon da bé 'l vinsanto e la marsala.

A mezzanotte chj 'ntendéa restacci
podéa magnè, al cenone, coi spaghetti
salcicce,[7] fegatelli e castagnacci[8],
uccelletti a lu spito[9] e cappelletti.

... E doppo dai Falomi sté serète
se féciono per anni ed anco loro
l'organizzèvon bene! Le mattète
vètton tutte a finì al Dopolavoro.

Note

1) androne=ingresso, atrio
2) legnétti=calessi
3) béllere=farfalle
4) s'apolajèvon=s'impostavano sulle sedie
5) gianduglie=cioccolatini
6) panèjo=testo per la torta
7) castagnacci=strufoli
8) spito=spiedo

L'indennità di disoccupazione è un diritto

Chi sono i lavoratori che hanno diritto all'indennità di disoccupazione con il requisito ridotto?

- Impiegati e operai di Aziende pubbliche o private;
- Operai agricoli a tempo determinato;
- Lavoratori a domicilio;
- Addetti ai servizi domestici e familiari;
- Personale artistico.

Queste le condizion per il diritto:

- Due anni di anzianità assicurativa.
- 78 giornate lavorate nell'anno precedente la domanda;
- Per chi ha lavorato prevalentemente in agricoltura sono sufficienti 51 giornate di lavoro nell'anno precedente e abbia lavorato 102 giornate nell'ultimo biennio.

A quanto ammonta l'indennità di disoccupazione?

- Al 20% della retribuzione complessiva percepita nell'arco dell'anno precedente, più sono le giornate, più sono i giorni per i quali si ha diritto all'indennità.

Le domande vanno presentate entro il 31 marzo 1992.

I moduli di domanda sono in distribuzione presso la C.G.I.L: o il Patronato I.N.-C.A., sono due; uno deve essere compilato dal lavoratore, uno dal datore di lavoro.

C.G.I.L.
Patronato INCA Cortona

Compagnia laicale di San Niccolò

Nella riunione dei Confratelli della Compagnia Laicale di San Niccolò del giorno 25 Gennaio 1992 sono state rinnovate le cariche per il triennio 1992/94.

Sono stati eletti al Magistrato i Confratelli:
Cav.Uff. Massimo Canneti - Governatore
Dott. Mario Gazzini - Vice Governatore
Daniele Piegai - Segretario Tesoriere
N.D. Maria Luisa Ferrando - Conservatore
Don Antonio Mencarini - Corettore
Alfiero Alunno - Cerimoniere
Fausto Cocchi - Consigliere
Fabio Falomi - Consigliere
Giuseppe Bettacchioli - Consigliere
Omero Vezzani - Consigliere.

Nell'occasione dopo aver ringraziato per l'opera svolta il Governatore: Avv. Guido Materazzi ed i Consiglieri uscenti, gli eletti hanno concordemente confermato il proprio impegno ed il proprio attivo interessamento per la Compagnia ed in particolare per la tutela e la conservazione del complesso monumentale di San Niccolò.

Il Governatore
Massimo Canneti

Le Lumèche stracche!

Aeo magno le sansicce co'l fagiolo
sommiò la notte'n Sacerdote Trusco
toga de lino e calzèri de curgiolo
chepo fiurtio l'occhjo'n pò currusco!

pensò repènte che s'èra a Carnovèle
e che calcuno se fusse'mmascarèto
ma'l Prete Trusco stradocchjèva mèle
serio, grentoso, turbeglio'ncazzèto

me bociarò...strillèa comme'n porchetto:
"n'omo de mò parecchjo..'nguadrinèto
sotto l'occhj de chj ai lavori è adetto,
l'avanzi del mi Tempio ha...vultechèto

ma mò l'faccio concère pe'le feste
che quande arò'nformèto'l Lumacone
e tutti i Lumachini grandi...teste
grossi spiculatori del.. "Sapone"

sintirè che sgrollète e...siguzzoni
c'artiquili de foco ntul giornèle
che cunferènze, visete...spezioni
al Tempio Trusco concèto tanto mèle!"

Gne disse fa pianino...n'l'agùère
va de sovèlleco senza saette e toni
che si a lo svegghjo aessono stolzère
podarèbbon cadere'n cunvulsioni!!!

'L Trusco zitti sagli'n ponta de piedi
serrò'na mèna a nocquelo e coi detii
picchjò...l'uscio s'apri e tu n' ce credi
i Lumachini trovò tutti ardunèti...

stremèti se moveono a barcolloni...
e comme la vita gne scappasse via
stracchi sfuniti cadeono a strateloni
sudèti frèchi...guèsi'nn'angunia!!!

Dubbetò'l Trusco calche..righjacciatura
archjuse l'uscio...riscese a Camucia
cunvinto che tra i...guèi de la Cultura
quel d'èsse stracchi è'l peggio che ce sia!!!

Zeno Marri

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603879

OPEL
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482
GM

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

HI-FI & BERNASCONI
installazione HI FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

lettere a L'Etruria

Dalla Divisione di Medicina

Egregio Sig. Direttore
abbiamo letto con profonda sorpresa, amarezza ed indignazione la lettera dei familiari del sig. Magnanensi nelle pagine del suo giornale. Conoscevamo bene il sig. Magnanensi per averlo curato per un precedente infarto circa 10 anni fa. Per questo motivo il dispiacere per il decesso è stato più grande. Non vogliamo in questa sede puntualizzare le molte inesattezze (talune diffamatorie, altre tendenziose) contenute nella lettera, certamente dettata da un particolare stato d'animo; ciò non sarebbe né opportuno, né delicato, né rispettoso verso la memoria del defunto.

Di una sola cosa volevamo rassicurare i familiari: che tutto ciò che era possibile fare è stato fatto. Questo non solo per doverosa responsabilità assistenziale e professionale, ma anche per interesse prettamente scientifico.

Infatti la nostra Divisione partecipa ad uno studio internazionale denominato GISSI 3 (GISSI significa: Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Infarto) che si occupa proprio della terapia dell'infarto del miocardio. Purtroppo, come talvolta accade, la sintomatologia d'esordio dell'infarto del sig. Magnanensi è stata anomala e subdola e l'elettrocardiogramma mostrava solo i segni dell'infarto di 10 anni fa. Nonostante questo proprio conoscendo i precedenti del sig. Magnanensi, è stata instaurata sin dall'inizio tutta la terapia che normalmente si attua nella minaccia di un infarto del miocardio.

Sfortunatamente l'infarto si è poi improvvisamente complicato con uno shock cardiogeno che nel 90% dei casi è purtroppo mortale, nonostante la terapia. E questo in qualunque Ospedale, anche superspecializzato, il paziente si trovi.

Ci dispiace di dover parlare di un evento luttuoso e così doloroso, sia per i familiari che per i medici ed infermieri che si sono prodigati nelle cure, nelle pagine di un giornale. Ma ci sembrava doveroso, non tanto per salvaguardare la dignità professionale ed umana delle persone interessate che, in questi casi, può anche passare in secondo piano, ma quanto per rassicurare, oltre che i familiari del sig. Magnanensi, i cittadini del nostro territorio. Nel "solito" Ospedale di Cortona (non si capisce perché "solito") vengono attuate tutte quelle procedure diagnostiche e terapeutiche che ciascun caso clinico impone, con impegno, dedizione ed aggiornamento che sicuramente non è secondo a quello di altri Ospedali.

Spesso tutto questo è possibile anche grazie ai notevoli sacrifici personali degli operatori sanitari, visto il taglio di risorse che continuamente viene praticato al Servizio Sanitario Nazionale e la cronica carenza di personale. Certamente nessuno vuole ringraziamenti quando tutto va a buon fine, in quanto questo rientra nei doveri e nelle responsabilità del medico, ma nemmeno ingiuste accuse quando il risultato non è quello sperato, pur nell'uso corretto dei mezzi.

E da che mondo e mondo il medico deve garantire i mezzi, non il risultato, soprattutto nella patologia ad esito incerto. E nel caso del sig. Magnanensi tutti i mezzi a disposizione sono stati usati in modo più che corretto. Su questo siamo disposti a confrontarci con chiunque ed in qualunque sede.

Infine ci auguriamo che dietro questa vicenda non ci sia chi, servendosi cinicamente dei sentimenti delle persone, la voglia sfruttare per fini che nulla hanno a che vedere con la tutela della salute dei cittadini.

I Medici della Divisione di Medicina dell'Ospedale di Cortona

Si aggiunge la nota del Dirigente Servizio attività specialistiche USL 24.

Egregio sig. Direttore
premesso che ho letto la risposta inviata da parte dai Sanitari dell'U.O. di Medicina dell'Ospedale di Cortona alla lettera della famiglia Magnanensi, chiarito che tale risposta mi sembra ferma, ma improntata a senso di responsabile civiltà e moderazione, devo tuttavia aggiungere una breve nota personale.

In qualità di dirigente del Servizio attività sanitarie specialistiche della USL 24 (comprendente anche le cessate attribuzioni delle antiche Direzioni Sanitarie Ospedaliere) sono stato chiamato in causa dall'estensore della lettera firmata dai familiari del sig. Magnanensi, per l'esattezza nella ultima frase. Tale coinvolgimento mi pare proprio una forzatura non causale visto che l'autopsia si effettua o per iniziativa autonoma dell'autorità giudiziaria, o per richiesta dei familiari (che in questo caso è mancata) o su istanza dei Medici Curanti: né questi né lo scrivente hanno avuto nessun motivo valido per chiedere il riscontro autoptico, visto che il caso clinico era stato inquadrato e curato sulla base di una diagnosi di certezza ben documentata; nella frase che mi riguarda si ostenta di conoscere una prassi che in realtà non esiste con ciò autorizzandomi ad ipotizzare che i sig.ri Magnanensi siano stati male informati o male ispirati da persone che erroneamente si ritengono esperti di Sanità.

Dr. G.Roticianii
Dirigente Servizio Attività Sanitarie Specialistiche

L'EDICOLA — di Nicola Caldarone

Etruschi per la dote pagare

È una curiosa storia quella della collezione etrusca del Museo di Leida, in Olanda. E alcuni giornali hanno finito per occuparsene. Cortona ha avuto modo di ammirare alcuni bronzetti a questa collezione, appartenente al conte Galeotto Corazzi, in occasione del Progetto Etruschi del 1985.

In quella circostanza ammirammo bronzi a fusione piena di "Divinità combattenti", "Offerente femminile"; "Fanciullo offerente" in bronzo a fusione cava ed altri preziosi reperti per altro tutti ben conservati.

Ma come questi bronzetti siano finiti in Olanda al Rijkmuseum, lo racconta l'articolo di Luciana Zanuccoli apparso sul quotidiano "La Sicilia" il 1° Dicembre del 1991.

È costituita, in grandissima parte, dalla collezione che appartenne al conte Galeotto Corazzi di Cortona, la ricca sezione etrusca del Museo archeologico di Leida, in Olanda. Alla ricerca e alla ricostruzione delle circostanze che portarono la bella raccolta dall'Italia in Olanda, si sta dedicando il professor Ruud Halberstma, conservatore della sezione di archeologia classica del Museo nazionale di archeologia di Leida. Lo studioso sta scrivendo la vita di Jean Emile Humbert, un singolare personaggio che da ingegnere militare si trasformò in archeologo e, attorno al 1826, procurò al governo olandese la raccolta etrusca.

Per Humbert, nato a Ginevra nel 1771 da famiglia ugonotta trasferitasi in Olanda, la passione per l'archeologia cominciò a Tunisi, dove, inviato nel 1817 dal governo olandese, per la costruzione di un porto, si dedicò anche ad alcuni scavi nel territoro di Cartagine. Tornato in Olanda vendette al museo di Leida importanti reperti e due anni dopo gli fu chiesto di ritornare A Tunisi, per altri scavi. I risultati furono ancora più soddisfacenti perché Humbert riuscì a scoprire e ad acquistare oggetti di grande importanza per il museo che era stato aperto nel 1818. Nel 1826, in seguito ad un incarico di ricarsi a Tunisi, Humbert si ritrovò a Livorno senza poter continuare il viaggio. Era scoppiata la guerra fra la Grecia e la Turchia e sarebbe stato pericoloso attraversare il Mediterraneo. Fermatosi in Italia, l'archeologo viene in contatto col conte Corazzi che, preoccupato di non poter dare una dote a tre fglie in età da marito, decide di vendere tutta la collezione etrusca, raccolta da varie generazioni e che costituiva il museo, sia pure "privato" di Cortona.

Singolare è la storia di quattro bellissimi bronzi facenti parte della raccolta: un fanciullo con un'oca in mano, una sacerdotessa, un candelabro e una pala. Erano stati trovati da un contadino il quale, non senza coraggio, rifiutò di darli al parroco del suo villaggio il quale aveva fatto una gran propaganda perché gli venissero consegnat tutti i bronzi che venivano ritrovat nella zona. Lo scopo era quello di trasformare quegli oggetti pagani in due belle campane per la chiesa, che passarono poi alla storia come le "campane dell'ignoranza". Il contadino dunque vendette i quattro bronzi al Corazzi ed è per questo che si possono ammirare a Leida conservati in ottimo stato.

SPILLA D'ORO olivetti
Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Socco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

A volte si fanno degli strani sogni

Quando un sogno diventa così forte da svegliarci, capita a volte che, pur rendendoci perfettamente conto che si tratta di un sogno, si continui intensamente a sognare con gli occhi spalancati. È molto strano, ma non raro che succeda ed è difficile poi dimenticarsi delle immagini e delle parole udite.

Mattino. Cortile di Palazzo Casali. Passeggio tranquillo con un amico, chiacchierando senza interesse. Mi volto e nella nebbiolina che ci avvolge, gli occhi, fissandosi su di una figura, mi fanno sobbalzare il cuore violentemente.

"Sor Fracassi" Cosa ci fa lei qui? Non dovrebbe essere morto?"

Sorride - come sempre del resto - dando ad intendere di saperla molto più lunga di me. Mai come adesso gli credo. Ad un tratto si rabbuia un po', si siede sulle scale che portano al Museo, estrae di tasca un giornale e, dispiegandolo davanti, comincia a brontolare:

"Ma è mai possibile! Qui ci sono due articoli su di me, ma dicono certe stupidaggini! Non ero mica così! Non son mica sempre stato un mezzo santo come qui si lascia ad intendere. Solo perché sono morto credono di poter parlare di me, ma non si azzardavano a farlo prima!"

Non è proprio cambiato. Sempre a brontolare e ad impuntarsi su quello che ritiene giustizia. Mi faccio coraggio e mi avvicino.

"Come sta, come ci si sente...dopo?"

"Guarda, prima di morire ho avuto tanta paura, ma subito dopo sono stato tanto bene, veramente. E te, a proposito come va la bottega?"

"Bah" Mi servirebbe di imparare diverse cose; magari ci fosse ancora lei per insegnarmi di più il restauro dei libri antichi; quando me ne arrivano, ci metto il doppio del tempo che ci voleva a lei! Poi alcuni clienti, come lei mi ha detto, non sanno che vogliono, ma lo vogliono subito".

"Non me lo dire. Io ho sempre amato rilegare, ma col fatto di doverlo fare per mestiere e con le scadenze sempre pronte a portarmi l'acqua alla gola, perdevo tutto il gusto. Per rilegarlo bene un libro, bisogna sfogliarlo, leggerlo qua e là altrimenti rischi di dargli poco o troppo margine, fargli una copertina sbagliata e lo sai, non si può mettere una costola di cuoio a Tex Willer o un cartoncino bristol al Della Cella. Poi bisogna lavorare piano, così si fa in tempo a pensarlo il lavoro, casomai si butta giù tutto e si riparte daccapo."

"Ha trovato qualcuno con cui discorrere di politica, adesso?

"Anche questo te l'avevo detto. Ne avevo veramente le tasche piene. Ti ricordi la storia di Severino, vero?"

"Si, si!"

"Ecco, il Padreterno mi ha ascoltato."

"Ne vuoi sapere troppe! Poi ti rovineresti la sorpresa...piuttosto sappi che la paura è necessaria ed importante!

Ma adesso è tardi, torna a riposare, sono le 4:30 e tra quattro ore devi essere in bottega, pigrone!"

E se ne va, sparendo nella nebbiolina che si infittisce intorno al suo inconfondibile cappello e al suo modo di camminare lungo il corridoio verso l'antico portone del palazzo dove, giunto, scompare del tutto inghiottito dallo schermo grigio della nebbia. Non mi ha lasciato nemmeno il tempo di salutarlo, dirgli almeno arrivederci. Sempre il solito, pochi convenevoli. È veramente tardi, sprofondo la testa nel cuscino e chiudo gli occhi. Mi sento felice, leggero...

A volte si fanno degli strani sogni...

N.B. Tutto quello che ho scritto l'ho veramente sognato tra le 4:20 e le 4:30 del mattino del 11.1.1992.

Giuseppe Piegai

1982-1992

Festeggiato il decennale della Editrice Grafica L'Etruria

Con una simpatica cerimonia voluta ed organizzata dal personale dipendente che ha suscitato emozione nei due soci: Enzo Lucente e Iacopo Polezzi, è stato festeggiato il decennale della Editrice Grafica L'Etruria.

Commossi per il ricordo, i due soci sono rimasti completamente "imbambolati", quando hanno ricevuto, oltre alla targa ricordo del decennale, una caricatura cadauno opera del vignettista del giornale L'Etruria, sig. Menci Gabriele.

Dopo gli abbracci cordiali e ... superata l'emozione i "due simpatici eroi" hanno gustato alcune delizie sempre offerte dai dipendenti ... tanto da far restare perplessi i due soci che hanno promesso di ricambiare al prossimo decennale.

F.M.

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA AUTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. s.n.c.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

" dal 1876 ... "
LORENZINI MOBILI
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Agroalimentazione

Necessitano controlli più accurati, ancora troppi "veleni" nei cibi

"Il cibo sia la tua medicina e la tua medicina sia il cibo" diceva Ippocrate. I primi medicamenti sono i nostri alimenti e non a caso il buon medico prescrive al malato una dieta adatta al suo stato. Ma a che cosa può servire un regime dietetico, anche eccellente, se i cibi che lo costituiscono sono di cattiva qualità?

È questo uno dei paradossi più singolari della civiltà in cui viviamo, spendiamo enormi quantità di energia e di denaro alla ricerca dei mezzi per guarire le malattie e per vincere la morte, ma nel contempo trascuriamo completamente di combattere la causa principale delle malattie stesse, e cioè la cattiva alimentazione, la qualità scadente di certi cibi. È inutile ormai pensare di basare l'alimentazione su cibi che siano naturali, nel senso di puri, mai contaminati. Ma allora ci si chiede, esistono i controlli? Nell'articolo precedente (31.1.92) fu trattato a proposito del vino al pesticida, citando anche altri alimenti contaminati; bene, dopo la notizia sui giornali a più colonne, il pericolo maggiore è che, passata la grande paura, tutto ritorni come prima. E alla solita martellante domanda: e i controlli?

Dopo ogni scandalo si risponde, quando va bene, con l'assunzione di qualche "vigilantes" della salute o l'acquisto di qualche attrezzatura moderna e sofisticata. Non basta perché ogni giorno si compie uno slaiom tra i veleni della tavola. Ecco la conferma.

Negli ultimi anni il NAS, composto da uno sparuto gruppo di carabinieri (da 250 sono passati a 550) ha compiuto in tutta Italia 35.100 ispezioni, rilevato 20.650 infrazioni, arrestato 85 persone e denunciato 9.920, chiuso ben 550 attività irregolari, sequestrato migliaia di quintali (dicitura non più valida) di prodotti sofisticati e adulterati. Quali settori merceologici? Un po' tutti: acque minerali e bibite, carne e allevamenti, conserve vegetali e animali, prodotti dietetici, farine, pasta, pane, latte e derivati, olii e grassi, pesce, salum, vini, zuccheri, mangimi e prodotti zootecnici, medicinali, disserbanti e antiparassitari.

L'elenco è lungo. Certamente bisogna considerare che una percentuale di disonesti e di imbecilli sono quelli che hanno messo sul mercato acqua della rete idrica cittadina come acqua minerale, carne di somaro o di cammello, come carne di cavallo, farina normale come farina integrale, pesce scongelato per pesce freschissimo, polli e conigli pieni di medicinali, tanto per fare gli esempi.

La frode nelle sue varie forme (sanitarie, commerciale e d'immagine) è talmente diffusa nel settore agro-alimentare da poter essere considerata funzionale al sistema. Poi c'è la chimica. Sono moltissimi gli additivi consentiti dalla legge anche se come dicono tutti gli addetti ai lavori, agricoltori, e industriali dell'alimentare, "le leggi in Italia sono fra le più severe in Europa peccato che manchino i controlli per farle rispettare".

Prodotti naturali ce ne sono pochi, ci sono invece molti prodotti con veleni "legalizzati". Ma è giusto ricordare Paracelso che già nel 1500 aveva espresso un concetto di tossicità dipendente dalla dose impiegata: "tutte le sostanze sono veleni, non esiste sostanza che non sia tossica. La giusta dose differenzia un veleno da un composto chimico". Un esempio: nei salumi si mettono nitriti di sodio o nitrati di potassio per combattere lo sviluppo microbico. È una necessità. Ma queste sostanze associate ad altre presenti magari in altri alimenti possono essere considerate a rischio. Allora che si fa? Quale scelta? Avere salumi senza nitriti o nitrati col pericolo del botulino, o ingerire a piccole dosi, s'intende, composti chimici? Insomma ci dobbiamo fidare. Ma chiedere l'intensificazione dei controlli e pene più severe contro i sofisticatori è d'obbligo.

Sono state richieste più attrezzature ma la vicenda estrogeni insegna. Sono state messe alla frontiera le apparecchiature più moderne per sapere se quei vitelli, quella carne, erano stati trattati con gli anabolizzanti. Tutto questo nell'interesse di tutti e "tutti" sono agricoltori e industriali dell'alimentare. Però chi dei due frode di più? Molte volte si registrano scambi d'accuse. L'inquinamento del prodotto invece spesso comincia a monte della produzione agricola quando i fornitori vendono agli agricoltori prodotti ad alta tossicità. Poi l'inquinamento continua, l'agricoltore che non rispetta le norme d'uso, il modo e i tempi d'impiego

E l'inquinamento prosegue nelle altre fasi; consevazione, trasformazione e confezionamento del prodotto. Un altro modo per combattere le frodi è difendere la qualità poiché è la sola che in futuro rimarrà sul mercato. C'è anche chi tira in ballo il consumatore il quale deve essere l'elemento che deve vigilare e telefonare al NAS o all'USL quando si accorge che il cibo è alterato. Ma il consumatore deve essere preparato, educato. Per l'educazione sanitaria si fa poco o nulla in Italia.

Riferiamo un dato diffuso: dei 40 mila miliardi di spese previste dal programma sanitario nazionale solo 60 miliardi sono stati destinati all'educazione sanitaria. Cari lettori, che ne volete di più?

Francesco Navarra

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12
CORTONA BIANCO VERGINE VAL DI CHIANA
CORTONA VINO DA TAVOLA TOSCANO

Osservazioni meteorologiche

Statistiche meteorologiche -Cortona Gennaio 1992

Il succedersi di stagioni sempre più bizzarre, rischia di minare anche la credibilità dell'antica tradizione che vuole gli ultimi tre giorni di gennaio (giorni della merla) i più freddi dell'anno. La Merla o i tre giorni della Merla è il nome che si dà al periodo che val dal 29 al 31 gennaio.

Ma guardando attentamente la tabella si può constatare come qualche volta la credenza popolare non viene rispettata dalla climatologa. La situazione meteorologica del mese di gennaio è stata caratterizzata da un potente sistema di alta pressione, scarse precipitazioni e la presenza di neve che ebbe la sua ultima apparizione, riferita sempre al mese di gennaio, esattamente nel 1987.

Comunque è da considerare che nella nostra latitudine l'inverno è stato caratterizzato da marcata stabilità, anche di segno opposto. Ci sono stati sempre lunghi periodi di bel tempo o di cattivo tempo, a seconda delle configurazioni bariche in Atlantico o sull'Europa. Nel mese appena trascorso abbiamo assistito a condizioni di variabilità.

A giornate di pioggia (anche se non molte) sono seguite giornate di sole. Ma anche per quanto riguarda la temperatura si può dire la stessa cosa: da sotto zero la colonnina di mercurio è balzata improvvisamente su valori accettabili. Ma il fatto più grave è stato rappresentato dalla esigua quantità di pioggia caduta. L'inverno di quest'anno sembra volersi confermare come stagione di siccità, è presto comunque per dirlo, ma le indicazioni statistiche dimostrano come, dopo le abbondanti piogge del mese di novembre abbiamo assistito, dall'inizio dell'inverno ad ora, a scarse precipitazioni.

È da considerare comunque che il mese di gennaio è stato sempre avaro di piogge: ad eccezione dell'anno 1986 e 1987, abbiamo sempre registrato esigue quantità di pioggia caduta. Il record negativo spetta al gennaio '89 (3.95 mm.). Se la situazione attuale si protrae nel tempo verrà ad alterarsi l'equilibrio idrologico con conseguenze per l'agricoltura in particolar modo. Le temperature sono state registrate nello stesso periodo dell'anno '91, con un diminuizione sensibile nell'ultima decade durante la quale si è avuta la precipitazione a carattere nevoso.

Altri dati negativi sono stati forniti dall'umidità elevata la quale, in presenza di temperature basse, dà al nostro organismo la sensazione di intenso freddo.

Dati statistici. Minima: -4 (-1.5), massima: 11.2 (-0.7), minima media mensile: 2.3 (-0.4), massima media mensile: 7.3 (-0.7), media mensile: 4.8 (-0.5), precipitazioni: 27.83 (+12.26).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura min	Temperatura max	Variazioni al 1988 min	Variazioni al 1988 max	Precipitazioni in mm	Umidità % max	Umidità % min	Aspetto del cielo
1	2.6	8.7	-4.7	-2.1	—	68	56	Sereno
2	2.2	7.1	-0.5	-1.2	—	77	68	Coperto
3	4	8	-1.5	-2	—	79	71	Coperto
4	3.2	8	-2.7	-3	—	80	68	M. Nuv.
5	3.8	9	-2.5	—	—	80	67	Nuvoloso
6	4	7.2	2.5	0.6	—	83	78	Nuvoloso
7	3	6.9	-1.9	-3.9	—	86	82	Coperto
8	3.2	9	-4.1	-2	—	79	70	Nuvoloso
9	5.5	8.2	-1.8	-3.6	—	85	79	Coperto
10	5	7.8	-2.3	-3	10.45	95	85	M. Nuv.
11	3.8	9.2	-3.5	-1.7	0.87	90	72	Nuv. Var.
12	4.5	9.2	-3	-2.7	—	83	78	Nuv. Var.
13	4	9	-2.3	-2.2	—	83	70	P. Nuv.
14	1.5	8	-6.2	-1.8	—	79	58	Sereno
15	1.8	8.1	-1.5	1.3	—	63	60	Sereno
16	1.8	6.4	1.5	2.4	—	80	80	Cop. nebbia
17	1.8	7.2	2.2	4.1	—	90	82	Nuvoloso
18	1.2	5.8	3.7	-0.2	—	90	87	Cop. nebbia
19	0	4.5	—	2.2	—	90	82	M. Nuv.
20	2	5.2	0.5	-3	1.74	88	82	Coperto
21	-1	1	-0.3	-5.1	2.61	82	72	Coperto
22	-4	2	-3	-4.2	6.95	98	80	Coperto
23	-0.5	2	1	-4	—	87	68	Nuvoloso
24	2.8	8	3.6	1.9	5.21	87	82	Coperto
25	4.5	10.1	3.2	1.6	—	75	55	P. Nuv.
26	3	9.2	2.5	1.4	—	70	52	Nuvoloso
27	1	7.2	-0.5	0.2	—	60	50	Nuvoloso
28	-0.6	6.4	0.9	0.3	—	62	52	Sereno
29	0.2	8.3	1.3	1.2	—	60	52	P. Nuv.
30	1.8	11.2	4.3	3.2	—	62	50	P. Nuv.
31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	Sereno

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PRESSATO A FREDDO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

"Misericordia" di Castiglion Fiorentino

Una nuova medaglia di Scatragli

Nei secoli passati la tradizione voleva che anche le Confraternite di Misericordia affidassero ad artisti, di chiara fama, la realizzazione di opere insigni contribuendo, così, ad incrementare la cultura e le opere d'arte di cui la nostra Italia va fiera ed è invidiata in tutto il mondo. Questa è testimonianza dell'aspetto culturale sempre avuto dalle nostre Consorelle in aggiunta ai compiti specifici demandati per statuto.

Sfogliando la storia dell'arte ne possiamo trovare numerosi esempi. (Vedi la bellissima Pala realizzata da Piero della Francesca, nel 1460 ca., su commissione della Confraternita di Misericordia di Sansepolcro e custodita nella Pinacoteca comunale della stessa città).

La nostra Confraternita, in collaborazione con il nostro illustre cittadino, Enzo Scatragli, ha realizzato una medaglia, di circa cm. 7 di diametro, a dir poco stupenda e che presenta, sul davanti, l'effige del nostro S. Michele che combatte e vince il drago, e, sul rovescio, lo stemma della nostra Misericordia.

La tiratura sarà limitata al fine di darle un valore notevole e destinato ad aumentare nel tempo.

Per la sua realizzazione sono previsti due tipi di conio: uno in argento destinato solamente a riconoscimenti di merito, il primo dei quali è andato, per ora, solo al nostro infaticabile e carissimo Marsilio Giulianini per la continua ed assidua opera svolta a favore dei fratelli sofferenti (non siamo riusciti a contare i servizi prestati con ambulanza ed autofunebre), ed un secondo, realizzare in bronzo, destinato a tutti i soci e simpatizzanti.

Riteniamo che un'opera di questo livello, unica nel suo genere, non può certo mancare in casa di quei castiglionesi a cui sta a cuore la Confraternita di Misericordia.

Teniamo a sottolineare che il nostro concittadino ha realizzato l'opera gratuitamente destinando tutti i proventi, realizzati dalla vendita, quale contributo per la costruzione del nuovo garage della confraternita e per opere assistenziali svolte dalla stessa.

Sarà possibile prenotare le medaglie in bronzo presso la segreteria della Confraternita aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 65.99.45) al prezzo speciale di lire 60.000 ciascuna.

Teniamo a ricordare che la tiratura è limitata e, solo chi si prenota in tempo, versando il relativo importo, sarà sicuro di aggiudicarsela.

Il Magistrato, in accordo con il nostro insigne scultore, ha in animo la realizzazione di una serie di medaglie, di indirizzo celebrativo, destinate a collezionisti e a nostri benefattori ed i cui proventi saranno destinati per gli scopi sopraccennati.

Il Magistrato

La classifica

Con questo terzo numero pubblichiamo anche la classifica provvisoria del terzo premio giornalistico Benedetto Magi.

I nostri lettori hanno continuato a votare per i collaboratori del giornale con una puntualità che va menzionata e che denota un particolare affetto verso il giornale.

Dobbiamo con piacere constatare che alcuni voti giungono puntualmente dall'Estero.

La classifica provvisoria tende a premiare i collaboratori fissi delle pagine locali, ma in testa alla classifica provvisoria continua ad esserci il "dialetto", segno che questa pagina è particolarmente gradita ai lettori.

Questa la classifica:

F. Giappichelli	**35**
M. Ruggiu	**29**
L. Pipparelli	**26**
A. Fanicchi	**24**
I. Landi	**24**
A. Tafi	**22**
F. Marcello	**22**
S. Gallorini	**21**
G. Ruggiu	**21**

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 3 del 15 Febbraio 1992.

M. Canneti	☐	D. Simeoni	☐
I. Landi	☐	A. Fanicchi	☐
L. Pipparelli	☐	F. Giappichelli	☐
R. Bietolini	☐	M. Ruggiu	☐
F. Marcello	☐	S. Gallorini	☐
R. Scaramucci	☐	P. Buracchi	☐
E. Mancini	☐	L. Bigozzi	☐
Sampson	☐		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

La relazione del Governatore

Ogni anno l'ultima domenica di gennaio è allietata dalla consueta festa della Misericordia. Noi fratelli e sorelle della Misericordia in forma più solenne ci riuniamo in questa bella occasione per fare il punto di quanto è stato fatto e cos'altro è opportuno fare, pregando e affidandoci alla guida e protezione della Madonna della misericordia.

Il nostro compito principale è quello di soccorrere il prossimo e aiutare coloro che per diverse situazioni si trovino in condizioni di disagio e di smarrimento. A questo punto la solidarietà umana ha i suoi doveri da compiere, ed è con questo spirito che recentemente un nostro automezzo condotto da nostri volontari (carico di generi alimentari di prima necessità, messi a disposizione da noi unitamente alle Misericordie di Terontola, Camucia, Castiglion Fiorentino, Dame di S.Vincenzo) ha raggiunto la Croazia, per rassenerare almeno per un piccolo periodo il volto dei bambini di quel luogo dalle malvagità e l'incomprensione degli adulti.

Altra cosa di notevole importanza, se portata a termine, è l'iniziativa che la Misericordia di Cortona unitamente alle Misericordie della "Val di Chiana" (Terontola, Camucia, Castiglion Fiorentino e l'AVIS di Foiano), sta studiando per effettuare un servizio di ambulanza con medico a bordo, cosa questa molto impegnativa dato l'alto costo per mantenere l'indispensabile corretto funzionamento. Per poter mettere in pratica queste nostre iniziative non è sufficiente la buona volontà, l'impegno nostro e dei volontari, ma occorre anche un aiuto materiale di mezzi e di altri giovani che si uniscano ai nostri volontari, affinché l'impegno, di quelli che già operano, mettendo a disposizione del loro tempo libero per i servizi assegnatigli, sia meno gravoso.

Molte persone e enti ci sostengono con le loro offerte, auspicando che queste si moltiplichino per poter far fronte agli innumerevoli impegni. Tra quelle più consistenti mi preme portare a conoscenza della popolazione di Cortona quella fatta dalla Banca Popolare di Cortona (alla quale va il mio ringraziamento nella persona del suo presidente dott. Farina ed a tutto il consiglio) che si è impegnata per la donazione di una nuova autoambulanza, che appena consegnataci dalla casa costruttrice, verrà messa a disposizione del servizio di pronto intervento.

Recentemente, per rendere più efficente il servizio di pronto intervento nei giorni festivi, abbiamo dotato l'autista di turno di telefono cellulare, in modo da poter essere raggiunto con tempestività ad ogni chiamata.

Colgo l'occasione per ringraziare i miei collaboratori componenti del Magistrato per il fattivo e competente impegno dimostrato nello svolgimento delle loro funzioni, ringraziamento doveroso alla conclusione del mio incarico.

Ringrazio di vero cuore i volontari che in silenzio giorno dopo giorno garantiscono la continuazione di queste opere di umanità cristiana.

Ringrazio i rappresentanti delle misericordie, delle altre associazioni qui presenti, Sua Eccellenza il vescovo Cioli e le autorità civili e religiose che ci hanno onorato con la loro presenza.

A tutti un abbraccio fraterno e che Dio ne renda merito.

... e dell'Amministratore

Al 31 dicembre 19991 risultano iscritti alla Confraternita della Misericordia di Cortona 443 confratelli di cui:
240 donne, 173 uomini (di cui 8 fanno parte del Magistrato), 23 suore e 7 sacerdoti (di cui 3 fanno parte del Magistrato).

I volontari che hanno prestato la loro collaborazione attiva sono stati 24.

Con le autoambulanze sono stati effettuati 2.418 servizi ed sono state trasportate 3.583 persone.

Sono stati percorsi Km. 149.189 così distinti per servizio:
- Servizio su richiesta dell'Ospedale Km. 48.248
- Servizio di Pronto Intervento Km.15.211
- Servizio di trattamento emodialico Km. 40.060
- Servizio Scuola Preformazione per conto USL Km. 18.265
- Servizio Centro Mobile per conto USL Km. 9.318
- Servizio di Fisioterapia Km. 14.976
- Servizio per paganti in proprio km. 3.111

Oltre ad avere assicurato tutte le richieste di emergenza medica e le necesità dell'ospedale di Cortona, sono stati assicurati servizi di terapia continuativa: tre ad Arezzo, due a Perugia, uno a Firenze ed un altro a Terranuova Bracciolini. Sono stati effettuati anche lunghi viaggi per raggiungere: Olbia, Milano, Rovigo, Torre del Greco, Tombolo di Pavia.

È stata assicurata la presenza dell'ambulanza, su richiesta, nelle manifestazioni sportive come segue: *Gruppo Sportivo Cortonese* gara ciclistica per dilettanti del 1.5.91 e quelle per cicloamatori del 15.6.91 - gara ciclistica tipo pista del 27.6.91
Consiglio dei Terzieri di Cortona "I palio dei rioni" del 9 e 18.8.91
C.G.I.L. Zona Valdichiana manifestazione del sindacato pensionati della CGIL (21 e 22.8.91)
UNICOOP Senese "passaggiata ecologica" del 2.6.91

Dal Magistrato sono stati deliberati anche i seguenti contributi per interventi assistenziali:
- per la lotta contro la distrofia muscola L. 100.000
- sottoscrizione promossa dal Lion Club: invio aiuti per il popolo rumeno e russo L. 450.000
invio aiuti per il popolo albanese L. 500.000
invio aiuti per il popolo croato L. 825.000
Invio aiuto alla Misericordia di Montaione per l'acquisto della Sede. È stata rinconfermata la borsa di studio per un seminarista di Formosa (Argentina) L. 1.200.000
- per l'associazione Mucopolisaccaridosi L. 500.000

Nel 1991 abbiamo avviato e ultimati i lavori per migliorare i locali dell'ex casa del custode del cimitero e per renderli adatti ad archivio onde essere pronti nelle risposte riguardanti le informazioni sulle sepolture.

Alla chiusura dell'anno, infine, è stato attivato il numero telefonico unico per le chiamate dell'ambulanza nei giorni festivi che è **0337-693686.**

Tecnocopy Computers
VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Dalla prima pagina

L'Assessore Simeoni

politico in questione si è presentato per 3 volte agli elettori ed ha sempre accresciuto il suo consenso superando nelle ultime elezioni amministrative le 400 preferenze e risultando fra i primi cinque eletti del Comune tra tutti i partiti in lizza. L'unico esame democratico che conosco è questo, non ve ne sono altri. Questo politico si pone l'obiettivo di amministrare per i cittadini e di rendere l'amministrazione comunale efficace nelle risposte e trasparente, accessibile a tutti i cittadini senza distinzione di colore politico o provenienza.

Quel politico ha acquistato un'auto usata (e non nuova) ed ha vissuto dieci anni in affitto in un modesto appartamento per potersi acquistare una dignitosa abitazione, quando ancora era consigliere di opposizione, con tanti sacrifici e ancora sta pagando i debiti; come vede, Caldarone, ha sbagliato proprio tutto, come sempre.

Ma veniamo all'altro politicante in questione, Lei deve sapere che quel politico di cui parliamo ha percorso tutto l'arco costituzionale, ma io l'ho conosciuto soltanto quando era iscritto al PSDI, anche se mi risulta la sua provenienza da destra. Ebbe una carica da presidente, ma alle elezioni successive anziché prendere due consiglieri come andava dicendo, non riuscì nemmeno ad essere rieletto, mentre il PSI ne guadagnava uno, capisco la rabbia! E non basta. Perché alle elezioni del 1985 convinto di poter portare con la sua presenza in lista chissà quale consenso, fece fallire un accordo ormai fatto tra PSI e PSDI, dopodiché, fallito questo obiettivo, tentò di prendere il posto dell'allora Presidente della Azienda di Soggiorno e Turismo comm. Favilli, con dei ricatti, e non si è mai capito se sia stato buttato fuori dal PSDI o se ne sia andato da solo, ma poco importa perché poco prima aveva tentato, con tanti intrighi (come dice Lei) di prendere il posto dell'attuale Direttore de L'Etruria dr. Lucente.

Ma con il sindaco Monacchini qualcosa cambiò ed egli si avvicinò all'allora PCI quando tutto il mondo stava cambiando strada, mah?

Nella campagna elettorale del 1990 come sempre non si è capito se ha rinunciato alla candidatura perché non gli veniva garantito il posto dell'attuale assessore alla cultura oppure non l'hanno voluto come qualche compagno ex comunistà afferma, insomma i suoi ex non ne parlano un gran bene, però la vera chicca (come dice Lei...) arriva poco tempo fa, quando sentendo l'odore di una vice-presidenza, ne tenta la scalata sperando che sia la volta buona, tanto è che si sapeva già prima che se non l'avesse ottenuta si sarebbe dimesso, come poi è avvenuto, perché non aveva previsto che il PSDI aveva un altro candidato, sicuramente più serio e corretto proveniente da un'altra zona, dopodiché, come la volpe all'uva, dice che si è dimesso per bene di Cortona, purtroppo, però, non è questo il nobile motivo che l'ha spinto a dimettersi, e quindi anche Lei sig. A. Braschi, ma Lei può essere perdonato perché non vive a Cortona, gli altri no!

Professore, Lei capirà che chi semina vento raccoglie tempesta, e così di nuovo La saluto.

Doriano Simeoni

La risposta

La risposta poteva darla direttamente il Redattore ma questa volta l'Assessore ci ha inviato la sua lettera direttamente ed è giusto che risponda io in prima persona.

Il plurale maiestatis che tanta noia da a Doriano Simeoni è un uso giornalistico; non si sfugge alle proprie responsabilità scrivendo al plurale; dobbiamo invece rilevare che la lettera inviata precedentemente al nostro Redattore e pubblicata nella rubrica "Occhio alla penna" chiamava in causa il professor Caldarone senza aver il coraggio di nominarlo direttamente neppure una sola volta (si è pensato che temesse qualche querela).

Parlare però di risposta mafiosa farebbe intendere di voler dare a qualcuno del "terrone", con quel che significa, ma la cosa ci pare strana perché nell'altra lettera inviataci in risposta a Braschi per difendere un presunto marocchino Simeoni dà del leghista a questo lettore.

È in verità una strana doppia affermazione che è stridente.

L'assessore si è lamentato perché Caldarone è entrato pesantemente nella sua sfera privata tanto che dichiara di aver acquistato un auto usata, ecc.

Perché non si rilegge la sua prima lettera e verificherà sicuramente che lui per primo ha adottato questo metodo che ora critica.

Se i risultati elettorali sono il suo fiore all'occhiello, nulla da dire, ma perché affermare, senza documentare le asserzioni, che Caldarone è stato buttato fuori dai vari partiti. È una illazione grave che lascia il tempo che trova se non chiaramente dimostrata. Ed è grave per un amministratore.

Durante la presidenza in Circoscrizione n. 1 il nostro redattore nella sua attività politica ha realizzato, dopo anni di parole, l'unico posteggio all'altezza di Via Marco Polo; dopo di lui ancora tante parole e tanto buio.

L'affermazione che Caldarone si sia dimesso dal consiglio dell'APT di Arezzo perché non ha ottenuto almeno la vicepresidenza è un'altra affermazione gratuita perché nel numero di dicembre 1990, rispondendo ad alcune nostre domande, Caldarone sosteneva che se la presidenza dell'APT fosse stata lottizzata dai partiti, lui si sarebbe dimesso. E in quel tempo le posizioni erano ancora fluide. Tutto il livore denota una scarsa capacità ad affrontare le vicende politiche con la dovuta calma e serenità.

Non è vero che gli assessori non sbagliano mai e sono sempre bravi.

È più vero che troppo spesso occorre pungolarli perché non si addormentino sui loro presunti allori.

Infine se è vero che chi semina vento raccoglie tempesta, è forse più prudente assessore Simeoni non uscire di casa.

L'Assessore Mancini

Egregio Direttore,
ho appreso da L'Etruria del 31 gennaio u.s. di essere da Lei iscritto fra gli assenteisti e "malati di comodo" del Consiglio Comunale.

Non avendo potuto, per causa di forza maggiore, partecipare alle recenti sedute, informo, e La prego di prenderne atto, che nello stesso periodo, lo scrivente ha dovuto assentarsi dall'attività lavorativa e da quella amministrativa, in quanto convalescente a seguito di un intervento operatorio subito in data 10.1.1992 presso la Clinica Oculistica dell'Ospedale di Arezzo.

Presupponendo la sua buona fede, mi permetto di consigliarLe, per i suoi commenti, l'utilizzo di notizie correttamente assunte e non raccolte, come in questo caso, "in piazza della Repubblica" da chiacchiere di persone ignote.

Quanto sopra, soltanto per un doveroso rispetto della verità e della mia persona disinvoltamente citata.

Distinti saluti.

Enrico Mancini

La risposta

La lettera dell'assessore è molto garbata e merita pertanto una risposta equivalente.

Non abbiamo preso notizie volanti in piazza della Repubblica e quanto abbiamo riferito corrisponde a verità.

Comunque a fare il suo nome e a darle praticamente dell'assenteista non è stato il giornale ma il consigliere comunale democristiano che veniva criticato per la sua non presenza in consiglio comunale da colleghi socialisti e da dirigenti del suo partito.

Nel nostro articolo di fondo del numero scorso abbiamo riportato correttamente l'informazione che era oggettivamente ufficiale commentandola soltanto con una affermazione che riconfermiamo e cioè che, quando la maggioranza si assicura il numero legale, poco importa se qualcuno è assente.

La sua non presenza poteva essere oggetto di discussione interna nel partito, ma essendo realmente malato il problema sicuramente non sussiste.

Comunque buon lavoro.

VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia

Nella storia del cinema un posto spetta senz'altro al piccolo-grande film "*Marcellino pan y vino*" che uscì nel 1953 tratto dal libro di José Sanchez-Silva. Nonostante le non troppe entusiasmanti critiche che denunciavano "...una trama tenuissima" il film ebbe un successo clamoroso. Le sale cinematrografiche furono letteralmente invase e le lacrime uscivano abbondanti nel finale quando Marcellino, per incontrare la mamma sconosciuta, sale in cielo. Grandissima fu anche la popolarità per il giovane interprete *Pablito Calvo*. Da non sottovalutare il fatto che questo film (oggi reperibilissimo in videocassetta - Sampaolo Audiovisivi -) fosse quello preferito da *Papa Giovanni XXIII*.

In questo periodo è in circolazione nelle sale cinematografiche il remake del film per la regia di *Luigi Comencini*.

ANDIAMO A VEDERE

La Famiglia Addams - 1991 di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd, Judith Malina.

È nata come fumetto, è passata poi in televisione e adesso è il momento del grande schermo. Le stravaganti e mostruose avventure della Famiglia Addams hanno divertito ormai molte generazioni di giovani e non. Veramente unici i personaggi: ridono dove tutti piangono e si disperano dove tutti sghignazzano. Buon divertimento con la famiglia più lugubre mai apparsa sullo schermo.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

IDRA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)
TECNOCOPY DI FRUSCOLONI A
Concessionaria:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Antonio Tamburini

Sfumata la possibilità di correre in F.1

Poteva essere l'occasione buona al momento giusto, ma non è andata come avrebbe dovuto; sembra quasi un gioco di parole, invece è la sintesi di un mancato debutto in F.1.

Antonio Tamburini è giunto ad un passo dal perfezionare il contratto che gli avrebbe permesso di gareggiare, nella stagione '92, in formula uno. La scuderia era la Larousse che corre con motori Lamborghini. La fatidica "firma" finale non è stata posta e nonostante il buon budget economico, l'accordo è saltato per delle eccezioni riguardo al programma sulle scadenze dei vari pagamenti.

Ma sentiamo direttamente da Tamburini come sono andate le trattative:

Cos'è che non ha consentito il perfezionamento del contratto?

Il clou delle trattative si è svolto durante il primo week-end di febbraio; è stato raggiunto l'accordo sugli spazi pubblicitari e sulla relativa somma da pagare. Lunedì 3 febbraio quando era a Parma, a gestire dei corsi di pilotaggio, mi è arrivata la telefonata dal team di Larousse che si diceva d'accordo sugli spazi e sul badget totale. Il mio sponsor non giudidicava convenienti le scadenze dei pagamenti, comunque poteva essere una situazione risolvibile con un compromesso. Lo stesso Robin Heard, progettista e socio del team si era detto soddisfatto.

Martedì 4 febbraio le trattative dovevano perfezionarsi: a Modena *siamo stati tutta la gornata a trattare, ma mentre il mio sponsor* accettava una variazione parziale delle sue posizioni Larousse si è dimostrato irremovibile, ha "tirato" troppo, pur sapendo nel suo interno di accettare "in extremis" le condizioni che gli avevano proposto in alternativa. La mia sponsorizzazione è composta da cinque soci che sono in giro per il mondo e non è possibile sentirli contemporaneamente, avevano dato delle alternative sulle scadenze dei pagamenti Larousse non era disposto a trattare più di tanto e così la trattativa non si è conclusa.

Inoltre non c'era accordo tra Larousse e il mio sponsor, riguardo al mio compenso, che per la cifra portata "in dote" doveva essere maggiore. L'opportunità per adesso è sfumata definitivamente.

Quali sono i tuoi programmi adesso?

Le mie possibilità chiuso il discorso F.1, possono essere in F. 3.000. La scuderia che mi interessa di più è quella del Barone Rampante. Se non concludo con loro, o trovo un altro team competitivo o la situazione sarà difficile. Il team di Cipriani sarebbe una situazione ideale; è una scuderia italiana, i rapporti sarebbero più facili.

I tuoi impegni "conclusi"?

Ho firmato per tutto il campionato d Super-Tursmo, con il Jolly Club e l'Alfa Corse. È questa una trattatva conclusa che mi dà sicurezza e rappresenta la base su cui costruire la mia stagione. Se poi vi saranno altri "sviluppi" ben vengano.

Cosa stai facendo in questi giorni?

Ho fatto il super-visore, come già anno scorso, a Vallelunga per il rilascio dei patentini di F.3. Ad inizio settimana ho cominciato a fare l'istruttore nei corsi d "guida sicura" di Andrea de Adamich e continuerò con piacere, impegni *permettendo, questa attività. Ci* sono, oltre me, anche Francia, Larini, Fiorio ed altri. Adesso esaminerò attentamente le mie possibilità per questo '92; punterò ad arrivare ad un buon team di F. 3.000. Il mancato debutto in F.1 non voglio che lasci strascichi. La conclusione del contratto di formula turismo mi ha dato tranquillità; con calma esaminerò la situazione, poi deciderò.

Riccardo Fiorenzuoli

Centro Nuoto Cortona

Dopo due prove sostenute a Siena e Grosseto ecco che i piccoli delfini del settore agonismo. Centro Nuoto Cortona hanno avuto finalmente l'opportunità di giocare le loro carte nella piscina di casa per ottenere uno dei sedici migliori tempi a livello toscano ed aprirsi un varco verso le finali regionali di categoria.

Infatti domenica 26 gennaio si è svolta presso la Piscina Comunale Coperte di Cortona la terza prova del Criterium Regionale Toscano di Nuoto riservato alle categorie degli esordienti A e B (bambine e bambini nati tra il 1979 e il 1983).

Nutrita al partecipazione di pubblico al seguito dei piccoli atleti provenienti dalle province di Arezzo, Grosseto e Siena in rappresentanza di ben dieci società.

Erano in programma specialità quali i metri 100 stile libero e rana, i metri 200 misti, gli 800 e 1500 stile libero. Gare di velocità, di tecnica e di resistenza dunque, che i nostri rappresentanti hanno affrontato, seguiti dal fischio incalzante dell'allenatore Andrea Cenni, con sicurezza e determinazione.

E risultati di tutto rispetto hanno premiato l'impegno profuso in tanti mesi di duro allenamento.

Tra le bambine della categoria esordienti B sono da annotare, per la specialità metri 100 stile libero, il primo posto di Alessandra Storri (1'23"4) ed il terzo di Ilaria Bernardini (1'28"4), entrambe nate nel 1982.

I maschi invece hanno conquistato il secondo posto con Manuel Forti, classe 1981 (1'21"9) ed il terzo posto con Michele Fanicchi, classe 1982 (1'22"1) nella medesima specialità di metri 100 stile libero, nonché il terzo posto con Alessandro Perugini, classe 1982 (1'46"5) nella specialità di metri 100 rana.

Notevoli le prestazioni anche per quanto riguarda la categoria degli esordienti A: seconda Michela Faggi (1980) con il tempo di 1'16"8 e con 1'17"4 terza Claudia Bucci (1980) nella gara loro riservata dei metri 100 stile libero.

Emozionante e tirate allo spasimo sempre la batteria dei metri cento stile libero maschile che ha visto Fabio Lupi (1980) trionfare d'un soffio, tra la suspence generale, con il ragguardevole tempo di 1'06"7. Nella stessa gara Francesco Segato (1979) ha conquistato la terza piazza facendo fermare il cronometro a 1'08"8.

Ultimi atleti del Centro Nuoto Cortona a tuffarsi dai blocchi sono stati Federica Amorini (1980) che nei metri 200 misti è finita seconda (2'52"8) dopo aver condotto per tre quarti di gara e Daniele Baldetti (1980) che nella stessa competizione maschile ha chiuso al quarto posto (3'00"8).

Senza dubbio più che valida la prova offerta nel complesso dai giovanissimi atleti cortonesi, anche da coloro che, pur non risultando ai vertici delle varie classifiche finali, hanno comunque abbassato il proprio record di qualificazione.

Il nuoto è pur sempre uno sport sano da qualificare ancor più come occasione per socializzare, conoscersi e scambiarsi esperienze. Non tutti i campioni dello sport sanno esserlo poi anche nella vita. Campioni di rispetto e di correttezza verso gli altri e verso se stessi. Modelli da seguire, per intenderci.

Angiolo Fanicchi

Nella foto: *Andrea Cenni, Allenatore Centro Nuoto Cortona*

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Pallavolo Cortonese Carni

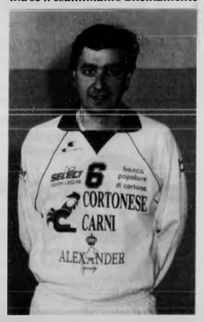
È terminato il girone di andata

Il campionato di pallavolo è giunto al classico giro di boa, infatti sabato 15 febbraio inizierà il girone di ritorno. La prima parte del campionato si è conclusa e vorremmo sperare che abbia sepolto tutti i problemi della squadra Cortonese. Sarebbe bello crederlo, ma non certo realista anche se è giusto essere ottimisti.

Gli anni passati hanno visto questa squadra turbinare tra una miriade di prestazioni eccezionali, cui è seguito un inevitabile calo; inutile dire quello che si sarebbe potuto fare, anche perché se non è stato fatto ci sono dei motivi ben precisi.

In pratica dall'inizio di questo campionato si è cercato di ricostruire un qualcosa che non è possibile ricreare; l'atmosfera che si respirava negli anni delle promozioni. I tempi sono cambiati la gente adesso si aspetta, come dovuti, quei risultati, che prima proprio per la loro eccezionalità, entusiasmavano. Adesso è difficile ritrovare ritmi e impegno continuativi, ma crediamo che il lavoro di mister Bruschi sia indirizzato nel verso giusto.

I risultati dicono poco, è vero, ma se li esaminiamo attentamente



fanno ben sperare; accanto alle quattro vittorie fortemente volute, ci sono state buone prestazioni, anche con compagini molto più attrezzate e quotate della nostra. Meno che una sola volta, la squadra Cortonese ha strappato almeno un set agli avversari e diverse sono le gare perse al tie-break, ma sempre tirate e combattute. A questo punto gli scompensi nel ritardo di preparazione sono stati ampliamente colmati; l'ultima gara quella contro il Foiano ha messo in mostra una squadra tecnica e atleticamente a posto.

Il girone di ritorno sarà difficile, ma le potenzialità di questi ragazzi unite al loro impegno sono garanzia di successo. Certo "l'avventura" può cambiare connotati ma le emozioni che questa squadra può regalare vorremo che siano vissute con la stessa intensità.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona-Camucia

A caccia di record

La volta scorsa il titolo sembrò un po' particolare a molti, "Tu sì na cosa grande". Nel repertorio napoletano, si parla di un amore grandissimo, ma quello che sta facendo il Cortona/Camucia, in questo momento rappresenta qualcosa che va oltre il normale gioco del calcio, per due motivi a nostro parere essenziali: il primo è quello di aver ritrovato l'amore di tutti gli sportivi, e non solo per la classifica, il secondo per una squadra che sa di essere grande. Quindi il titolo era particolarmente azzeccato.

Ma veniamo alla bellissima vittoria di domenica scorsa, quando gli Arancioni hanno fatto centro ancora una volta, dimostrando quella mentalità che viene fuori partita dopo partita. Negli anni passati si giocava soprattutto per far dei buoni campionati e alla fine si rischiava grosso; molti pareggi soprattutto in casa. In questa stagione su dodici partite casalinghe ben dieci vittorie e solo due pareggi; buono anche il rendimento esterno, quattro vittorie e quattro pareggi e due sole sconfitte, 35 le reti realizzate e solo 12 subite. Veramente bravi questi Arancioni.

Certamente il cammino è ancora lungo; da qui alla fine del campionato mancano ancora ben otto partite, ma lo staff arancione, dai dirigenti ai tecnici e ai giocatori, ha già vinto la sua battaglia, riportando il nome di una società finalmente alla ribalta sia a livello stampa che televisivo.

Il lavoro per arrivare a questi risultati è stato lungo, le scelte, sicuramente non sempre facili, ma azzeccate. L'accoppiata Giulianini, Polvani, ha portato gli uomini giusti al momento giusto e al posto giusto; una squadra degna di elogio.

L'entusiasmo che anima questi dirigenti va dall'Under 18 alla prima squadra.

Contro la squadra di Anghiari il Cortona Camucia ha collezionato l'undicesima vittoria consecutiva liquidando il Baldaccio Bruni con un secco 3-0. I marcatori nel primo tempo, Tanini al 23', Capocciutti nella ripresa al 49' ed infine Sabbatini su rigore al 76'. L'incontro è stato particolarmente brillante ed ha soddisfatto sicuramente la tifoseria locale; solo nella prima parte della partita la squadra di Anghiari è riuscita a reggere contro gli scaqtenati attaccanti arancioni. Dal goal di Tanini in poi tutto è diventato più facile e la squadra arancione ha continuato a macinare gioco e a concretizzarlo puntualmente con palloni messi alle spalle del portieri anghiarese Mariutti. Tanti dunque i record già conquistati e sicuramente altri ne verranno ma il record più bello che dovrà essere conseguito sarà quello che dovranno realizzare gli sportivi venendo a tifare per la squadra arancione con una presenza massiccia.

Alberto Cangeloni

Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
A. Rufina-Poppi	2-1	Baldaccio B.-A. Rufina
Antella-Tegoleto	4-1	Impruneta T.-Antella
Capolona-Terranuov.	0-0	Subbiano-Cortona C.
Castelnuov.-Subbiano	0-2	Poppi-Capolona
Castiglion.-Impruneta T.	0-0	Sancascian.-Castelnuov.
Cavriglia-Scarperiese	1-0	Scarperiese-San Donato
Cortona C.-Baldaccio B.	3-0	Tegoleto-Castiglion.
San Donato-Sancascian.	2-1	Terranuov.-Cavriglia

			in casa			fuori casa			reti		
	P.ti	G	V	N	P	V	N	P	F	S	M
Cortona C.	34	22	10	2	0	4	4	2	35	12	0
Antella	34	22	9	2	0	6	2	3	28	11	+1
Castelnuov.	28	22	5	5	1	4	5	2	23	9	-5
Impruneta T.	25	22	7	2	1	1	7	4	29	22	-7
Poppi	24	22	5	4	1	3	4	5	29	23	-8
Cavriglia	23	22	5	6	0	1	5	5	20	17	-10
Terranuov.	23	22	3	7	1	1	8	2	20	18	-10
Scarperiese	22	22	6	2	3	1	6	4	25	23	-11
A. Rufina	21	22	6	3	2	1	4	6	17	17	-12
Baldaccio B.	21	22	4	6	1	0	7	4	17	20	-12
San Donato	20	22	3	6	3	2	4	4	14	23	-14
Castiglion.	19	22	4	5	3	1	4	5	16	20	-15
Tegoleto	19	22	2	6	3	2	5	4	17	25	-14
Subbiano	17	22	2	4	4	3	3	6	20	27	-15
Capolona	14	22	3	5	4	1	1	8	13	31	-20
Sancascian.	8	22	0	5	5	1	1	10	7	32	-24

Cortona-Camucia

Il settore giovanile

In questo momento favorevole alla società Arancione con l'ottimo comportamento della Ia squadra è doveroso esplorare anche i campionati delle giovanili; in queste squadre il lavoro, in parte oscuro, dei tecnici permette di spiegare i buoni risultati della società in generale. Basti dire che ben otto elementi degli undici titolari della Ia squadra provengono direttamente dal vivaio. Al di là dei risultati di classifica delle giovani squadre negli anni, si è messa in evidenza una buona professionalità dei tecnici e degli addetti a vari settori; la filosofia "portante" è sempre stata chiara: creare l'uomo ancora prima del giocatore maturandolo ai pericoli che la vita propone.

Andando nei dettagli tecnici vediamo che il settore giovanile anche quest'anno presenta un'organizzazione impeccabile con ben sette squadre oltre al Centro C.A.S. che è la scuola di preparazione al calcio curata da Golfarini, Magi, Meucci e Faralli, con ottimi risultati.

In ordine di età troviamo d'apprima gli Esordienti A che, a girone di ritorno iniziato, stanno conducendo in testa il loro campionato; i ragazzi allenati da Meucci si stanno battendo strenuamente per la vittoria finale con Lucignano e Foiano. Alcune società professionistiche hanno messo gli occhi su elementi di notevole caratura come Pelucchini e Totobrocchi.

Gli Esordienti B, allenati da Cungi hanno terminato la loro fatica in centro alta classifica raggiungendo buoni livelli di gioco in considerazione della giovane eta ('80-'81-'82). Hanno terminato con un impegno importante, andando a pareggiare sul campo esterno della capolista Vitiano e hanno permesso così agli amici della Castiglionese di vincere il loro girone. Gli stessi ragazzi al termine dei campionati provinciali vanno inseriti nel campionato "Primi Calci".

I Giovanissimi sia Regionali che Provinciali, allenati da Cipriani non occupano una buona posizione di classifica ma a loro parziale discolpa c'è la ristrettezza della rosa che presenta molti ragazzi del '78 quando il limite è quello del '77. Comunque hanno dimostrato grosse qualità morali e tecniche nel concepire il gioco a zona proposto dal mister.

Gli Allievi regionali sono allenati da Magi e si trovano al IV posto in classifica nonostante il lieve calo nella fine del girone di andata, nel quale hanno occupato anche la Ia posizione. Adesso si trovano dietro a Tuscar, San Giovannese, San Domenico e Terranuovese; con la vittoria a Rassina hanno dimostrato carattere e comunque la società è molto soddisfatta.

Gli Allievi provinciali del mister Cresti si trovano III in classifica e pur giocando un anno sotto al limite (sono quasi tutti del '76) hanno dimostrato ottime qualità tecniche e agonistiche e stanno ben figurando.

Infine troviamo gli Under 18 regionali che occupano attualmente la IIa posizione in classifica dietro al Levane, continuando a lottare per il primato. Nel girone di andata gli Arancioni hanno recuperato al Levane ben quattro punti terminando con venti punti in classifica su 13 incontri, segnando ben 28 goals, subendone solo 14, con otto vittorie, quattro pareggi ed una sola sconfitta.

Un'ottima performance della squadra di mister Cangeloni tenendo presente che molti di questi atleti hanno già debuttato in Ia squadra, come Guerrini e Masserelli e tutte le domeniche, a turno occupano sempre dei posti nella rosa dei 16 della Ia squadra.

Inoltre questa compagine gioca senza i "due fuori quota" ammessi e con tre portieri (a rotazione) di cui due del '75 (Pieroni e Tiezzi) e Anedotti del '74; uno dei tre, sempre a turno, fa il dodicesimo nella Ia squadra. Inutile dire che la società crede molto in questi giovani della cui preparazione impeccabile è artefice Faralli che oltre alla sua capacità tecnica riesce a trasmettere volontà ed impegno a tutti i portieri della società.

Un settore giovanile imponente che grazie anche ai suoi dirigenti, si sta affermando sui vari campi regionali e provinciali; un ringraziamento particolare va anche alla Banca Popolare di Cortona che, sponsor del settore, permette e coadiuva nel far conoscere il nome del Cortona/Camucia in tutta la regione.

Riccardo Fiorenzuoli

La classifica

Come già è avvenuto quando partì la prima edizione del premio Benedetto Magi, anche per il Trofeo Romano Santucci i nostri lettori stentano a inquadrare la scheda di votazione. In verità non molte sono giunte alla redazione, ma sono soprattutto, quelle arrivate, incentrate sui momenti sportivi locali più importanti ovvero il calcio e l'automobilismo.

Paolo Molesini voti 22
Antonio Tamburini voti 22

TROFEO ROMANO SANTUCCI
(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È .....

.....

SETTORE SPORTIVO .....

Nome Cognome .....

Via .....

Città .....

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904